

Papa Benedetto XVI a Fidene

Il Santo Padre a Santa Felicità e figli martiri: la comunità parrocchiale "è chiamata ad essere luogo di accoglienza e di ascolto, di formazione e di condivisione fraterna, di dialogo e di perdono". La Pasqua è vicina, l'atmosfera unisce tutti, ma i politici locali hanno colto l'occasione per litigare anche sulla visita pontificale

A PAGINA 8

PUNTO PARTY

Firmiamo le tue feste.

**Coordinati Tavola - Addobbi
Decorazioni - Palloncini
Biglietti Augurali
Confezioni Regalo - Gadgets
organizzazioni feste
con animazione**

Via R. Fucini, 64 (Talentini) - Roma
Telefono 06.87.13.71.55

**IN MOLTI PUNTI DI DISTRIBUZIONE
DI QUESTO GIORNALE
SARANNO INSTALLATI**

QUESTI ESPOSITORI >>>>

CHE SONO MUNITI
DI PANNELLI (30x40 e 30x30)
**SUI QUALI POTRETE APPLICARE
LA VOSTRA PUBBLICITA'**

**UNA GRANDE VISIBILITA'
AD UN COSTO MOLTO BASSO**

Per informazioni : tel. 392 912 44 74



Si prepara il braccio di ferro fra le istituzioni locali che hanno ricette diverse per il destino degli aeroporti romani e regionali

Urbe, di nuovo City airport di Roma

Gasbarra, presidente della Provincia di Roma, ipotizza l'ampliamento operativo dello scalo sulla Salaria. Dalla Regione si lavora per far crescere altri aeroporti regionali. In Campidoglio, Adriana Spera, capogruppo di Rifondazione, è contro l'Urbe/ City airport

Si riaffaccia, prepotentemente, l'ipotesi di uno sviluppo dei voli all'aeroporto dell'Urbe, sulla Salaria. «L'Urbe e Guidonia dovranno essere i nuovi aeroporti della Capitale». Il presidente della Provincia di Roma, Enrico Gasbarra, non sembra avere dubbi e ha spiegato la sua proposta il 20 marzo alla riunione, avvenuta in Regione, del gruppo di lavoro per il futuro del sistema aeroportuale romano: allo scalo dell'Urbe dovrebbero andare i voli executive; a Guidonia invece dovrebbe essere tirata su una nuova struttura dedicata ai voli low cost trasferiti da Ciampino. Un'assemblea che ha visto attorno al ta-

volto vertici politici nazionali e del Lazio: il ministro dei Trasporti, Alessandro Bianco e il governatore Piero Marrazzo; il sindaco di Roma, Walter Veltroni e quello di Ciampino, Walter Perandini; i presidenti delle province di Roma, Frosinone e Viterbo, Enrico Gasbarra, Francesco Scalia, Alessandro Mazzioli; il vice presidente della Provincia di Latina,

Salvatore De Monaco. Infine, l'amministratore delegato di Aeroporti di

aereo da e per Roma - dice Gasbarra - è un'esigenza primaria di sviluppo per la Capitale e di tutto il territorio provinciale e regionale». Oggi, la situazione pesa «sulle spalle degli abitanti di Ciampino che si trovano a fronteggiare una situazione ambientale molto delicata. È fondamentale che il tema del trasporto aereo sia stato inserito nell'agenda delle priorità del Paese». All'incontro del gruppo

sono state presentate quattro ipotesi per il decongestionamento dello scalo di Ciampino e la realizzazione di nuovi aeroporti romani. «Si può aprire un terzo polo e anche un quarto, purché si parta da soluzioni tecnicamente valide e che non si sovrappongano tra loro - conclude Gasbarra - L'aeroporto dell'Urbe potrebbe diventare il City airport di Roma, da utilizzare principalmente per i voli privati». Intanto, dall'8 marzo sull'aeroporto di Roma Urbe sono iniziati i lavori per la riqualificazione delle infrastrutture di volo e per la realizzazione dell'elipuerto operativo anche per le attività notturne.



L'aeroporto come potrebbe essere

Roma, Maurizio Basile, il presidente dell'Enac, Vito Raggio, il capo di stato maggiore dell'Aeronautica, generale Vincenzo Camporini. «Lo sviluppo del traffico

Giuseppe Grifeo

Spera contraria all'aumento dei voli: «Nessun aereo in prossimità delle case»

Subito fortemente contraria all'ipotesi di un allargamento dei voli all'Urbe è Adriana Spera capogruppo al Comune di Roma del Partito della Rifondazione Comunista - Sinistra Europea. «L'Ente Nazionale per l'Aviazione Civile (Enac) - dice la Spera - ha inviato una lettera al sindaco di Roma Walter Veltroni, al presidente della Provincia di Roma, Enrico Gasbarra e al presidente della Regione Lazio, Piero Marrazzo, per proporre un progetto di ammodernamento della pista e delle strutture di accoglienza dell'Aeroporto dell'Urbe sulla via Salaria. In pratica, si propone di trasformare un piccolo scalo interno alla città, in terzo polo aeroportuale di Roma dopo Fiumicino e Ciampino. L'incontro in Regione sul futuro del sistema aeroportuale di Roma e le dichiarazioni del presidente Gasbarra, non sono rassicuranti». «Per il comandante Silvano Manera, presidente dell'Italian flight safety committee (Ifsc), associazione dei maggiori esperti di sicurezza del volo del trasporto aereo italiano, si può fare ancora di più: «voli militari, voli di Stato, aerotaxi, voli regionali Atr di linea» - continua l'esponente di Rifondazione - Manca solamente il lancio di navicelle per Marte e altri pianeti lontani. L'unica premura del comandante Manera sembra quella di evitare ogni disturbo al quartiere Parioli, senza curarsi troppo delle altre zone. Dichiaro la mia contrarietà al progetto. In termini di sicurezza la città o quanto meno la parte Nord, non deve vedere più atterrare e decollare aerei in prossimità delle abitazioni».

Regione: Latina è il nuovo fulcro dei voli low-cost. I militari a Pratica di Mare

Per rendere chiaro il quadro sul possibile futuro degli aeroporti romani e laziali, bisogna sottolineare che la Regione Lazio e l'assessore alla Mobilità della Pisana, Fabio Ciani, non hanno mai voluto parlare di sviluppo dello scalo dell'Urbe, indirizzando invece gli sforzi per la crescita di Latina e degli altri aeroporti regionali. L'ipotesi fu presentata già lo scorso 23 novembre durante un Consiglio regionale straordinario sulla mobilità e sul sistema aeroportuale. Dopo una prima fase di spostamento di alcuni voli low cost da Ciampino a Fiumicino (da fare entro l'estate per il ministro dei Trasporti Alessandro Bianco), la Regione ha designato già una seconda fase, con effetti a lungo termine, per la valorizzazione degli aeroporti minori: Latina, Frosinone e Viterbo. Il primo, oggi militare, è quello su cui la Pisana punta per indirizzare il traffico presente a Ciampino. Lo scalo pontino ha già una forte predisposizione, con una linea ferroviaria che entra nell'area aeroportuale e che dovrebbe essere presto liberata dai treni a lunga percorrenza trasferiti sull'alta velocità. Senza contare la nuova autostrada con Roma. I voli militari su Latina dovrebbero andare a Pratica di Mare. Chiara per Ciani la mappa degli aeroporti minori del Lazio: «A Frosinone, pur in ritardo, stanno potenziando le strutture. Qui dovrebbero valorizzare la forte predisposizione per l'elicotteristica».

Il primato è della famiglia tradizionale

Ciocchetti, contro il linciaggio pubblico durante la trasmissione Rai di Santoro sui gay pride: "Dico che su questi è partita una colossale operazione mediatica"

A seguito di quanto avvenuto nella trasmissione Rai, Anno Zero condotta da Santoro, anche l'onorevole Luciano Ciocchetti dell'Udc interviene con una sua riflessione. Nella trasmissione Anno Zero, condotta da Santoro, dove si discuteva del gay-pride di Roma dei giorni scorsi, l'onorevole Mastella, sentendosi offeso dalle considerazioni del pubblico e dello stesso conduttore, si alza e va via. Santoro, dopo la sua uscita afferma che «i politici devono ricominciare ad ascoltare i cittadini, ogni loro opinione ed esigenza», e la



trasmissione va avanti con la proiezione del gay-filmato, con particolare messa a fuoco dei baci lesbico e gay. «Attorno ai Dico si è attivata una vera e propria task-force, che va dai mass-media alle manifestazioni di piazza - dice il deputato e segretario Udc del Lazio, Ciocchetti - Una colossale operazione comunicativa che punta al riconoscimento giuridico delle coppie omosessuali e ad attaccare il Vaticano, l'alto Clero. Santoro lo ha dimostrato nella sua trasmissione con l'accanimento nei confronti del ministro Mastel-

la. Ciò fotografa l'arroganza che c'è nei confronti di chi, molto semplicemente, afferma una verità incontrovertibile: la famiglia è quella naturale fondata sul matrimonio, punto e basta». «Per quanto riguarda la Chiesa, attaccata e vituperata da più parti - continua Ciocchetti - basta rivolgersi a Cecchi Paone e a quanto da lui dichiarato nei giorni scorsi sul Cardinale Camillo Ruini, ex presidente della Cei, per capire quanto ostilità ci sia nei confronti della Santa Sede». L'8 marzo, Ciocchetti ha partecipato, insieme ad altri 23 parlamentari di tutti gli schieramenti politici, alla serata in onore della festa della donna al Teatro Capranica calandosi con altri colleghi negli inconsueti panni di indossatore. I proventi della serata sono devoluti a Telefono Rosa e Aidos. **CM**

Settore chimico regionale in crisi

L'ATTIVO unitario Cgil, Cisl e Uil della categoria chimico-manifatturiero ha inviato al presidente della Regione Lazio Piero Marrazzo una lettera, segnalando la crisi del settore. La nota è stata inviata anche alla Provincia, agli assessori competenti della Pisana e di Palazzo Valentini e alle segreterie nazionali di Cgil, Cisl e Uil. «L'attivo dei delegati che si è svolto nella giornata del 22 marzo 2005 intende denunciare con forza la difficile situazione nella quale verte il settore chimico e manifatturiero. Ben un terzo delle aziende del comparto, che occupano circa 3500 addetti, su un settore di circa 9500, vive una situazione di crisi con gli ammortizzatori sociali ripetutamente attivati, fino a sfociare nelle difficoltà di alcune gravi situazioni come la Biomedica Foscoma, Marangoni Tyre, Teuco Cavi, VideoColor, Sistema Compositi, etc».

Regione Lazio: cambio in Giunta

Il 22 marzo, il presidente della Regione Lazio, Piero Marrazzo, ha preso atto e accolto le dimissioni presentate dall'assessore agli Affari istituzionali, Enti locali e Sicurezza, Regino Brachetti. Marrazzo ha quindi nominato il nuovo assessore scegliendo il consigliere regionale Daniele Fichera della Lista civica Marrazzo, per assicurare la continuità dell'azione di Giunta. «Auguro buon lavoro a Daniele Fichera - ha detto Marrazzo - e voglio ringraziare l'amico Regino Brachetti per il grande lavoro svolto in questi due anni, nella certezza che troveremo presto nuove occasioni di proficua collaborazione».

Gazzellone, presidente della Commissione Speciale Piano Bufalotta

Governare e controllare lo sviluppo

"Il piano edilizio dell'area Bufalotta porterà alla creazione di un vero e proprio centro abitato di grandissime dimensioni"



Antonio Gazzellone

Mercoledì 21 marzo si è insediata la Commissione speciale Piano Bufalotta. Alla presidenza Antonio Gazzellone: "La commissione era già esistente nella precedente consiliatura. È una struttura di indirizzo e controllo. Si sta creando una nuova città nell'area Bufalotta e quindi il Municipio deve garantire che siano costruite tutte le infrastrutture di servizio pubblico e che i lavori diano il minor disturbo possibile ai residenti. Quali sono le maggiori problematiche nell'area?"

Innanzitutto c'è un problema di viabilità da verificare con i vigili urbani. È vero che alcune opere sono state fatte, come lo svincolo sul raccordo, però mi sembra che ci siano ancora incidenti. In particolare in quali tratti sono più frequenti gli incidenti? Ad esempio, all'uscita dello svincolo del raccordo per andare verso via di Vigne Nuove. Lì c'è il traffico dei mezzi pesanti dei cantieri che trasportano i fanghi e la terra mosca. Quella strada avrebbe bisogno di una cura particolare. Ma è necessario andare più nel dettaglio ed è ciò che faremo con la collaborazione dei vigili urbani. Penso allo stato di pulizia e quindi di sicurezza di queste strade. **Potrebbe spiegare come funziona una commissione speciale?** La Commissione ha anche dei poteri diretti. Ha il potere di indicare al Dipartimento Mobilità del Comune le eventuali problematiche già presenti o che potrebbero verificarsi nel breve periodo. Dobbiamo pensare che il piano edilizio dell'area Bufalotta porterà alla creazione di

un vero e proprio centro abitato di grandissime dimensioni. La commissione può intervenire suggerendo e richiedendo al dipartimento alcune modifiche a progetti già approvati. **La sua nomina alla presidenza della Commissione speciale era preventivata?** Le presidenze delle commissioni di garanzia vanno, come da statuto comunale, alle opposizioni. E poi credo che la mia nomina sia dovuta più al mio curriculum personale che non ad altre ragioni. Sono stato presidente per quattro anni del XII municipio e quindi ho maturato una buona esperienza nel campo amministrativo ed urbanistico. D'altronde, è una commissione che durerà due anni e in questo periodo dovremo portare a compimento tutto il programma di opere pubbliche e del piano di zona.

Enrico Pazzi

Nasce la Commissione Speciale Controllo e Sicurezza del Territorio

Ordine e vivibilità in primo piano

A presiederla Cristiano Bonelli di An: "Raccogliere e dar seguito alle segnalazioni dei cittadini, questa sarà la funzione del nuovo organismo municipale"



Cristiano Bonelli

Cristiano Bonelli l'aveva preannunciata circa un anno fa, "È un progetto su cui An sta lavorando da tempo". Mercoledì 21 marzo la Commissione Speciale Controllo e Sicurezza del Territorio diventa realtà. A presiederla lo stesso Bonelli, capogruppo del partito di Fini nel Quarto: "È l'unica commissione speciale di questo tipo presente a livello municipale a Roma. Come funzionerà la Commissione? Vorremmo riuscire a creare un contatto diretto con i cittadini in materia di sicurezza. Molti evitano di andare a denunciare direttamente alle forze dell'ordine situazioni che non li riguardano in prima persona. **Situazioni di che tipo?** Ad esempio la presenza eccessiva di extracomunitari in zona. **Che vuol dire la presen-**

za degli extracomunitari? Se questi non commettono crimini? Innanzitutto ci sono delle zone degradate dalla presenza di extracomunitari. Ad esempio fuori dai centri commerciali o comunque nelle stazioni dei treni. Per esempio, abbiamo un gruppo di extracomunitari che sosta in maniera permanente in zona Nuovo salario. Bevono, mangiano, bivaccano, lasciando tutta la sporcizia. Magari ci sono degli interventi per ripulire, ma il giorno dopo è la stessa storia. E poi bisogna vedere quanti di loro sono in regola con i documenti. **E la Commissione come potrebbe intervenire?** Raccogliendo e dando seguito alle richieste dei cittadini. Fino ad oggi, come consigliere, non ho fatto altro che segnalare queste circostanze alle istituzioni preposte. Mentre come commissione,

sarà possibile prendere delle iniziative a livello istituzionale. Una comunicazione che avrà un peso differente. **Pensate di fare un monitoraggio del territorio?** Certo. In maniera tale da supportare anche le forze dell'ordine, segnalando le situazioni di maggior rischio. **Avete dei progetti in tal senso?** Stiamo lavorando ad un intervento sulla prostituzione. Oggi si potrà, attraverso la commissione e congiuntamente con la presidenza del consiglio, approntare dei tavoli di confronto. Pensiamo a degli interventi da fare insieme ai cittadini, ai titolari delle sedi delle società, circa cento, che stanno sulla Salaria. Poi vorremo lavorare con i comitati di quartiere, cercando di recepire le varie problematiche del territorio.

E. P.



F.lli Silvestrini

dal 1957

BAR PASTICCERIA GELATERIA TAVOLA CALDA





La nostra esperienza e professionalità per realizzare con successo ogni Vostro ricevimento

SERVIZIO CATERING
COFFE-BREAK
COLAZIONI DI LAVORO
(SALA PER FESTE PRIVATE)



VIA SALARIA 1446 (SETTEBAGNI) - TEL. 06.8889208 - FAX. 06.8887760 (fratellisilvestrini@libero.it)

Il 13 marzo le linee programmatiche della presidenza sono state nuovamente bocciate dal parlamentino municipale

Maggioranza disunita? Il problema è nei gruppi consiliari e di alcuni consiglieri

Nuovi problemi in Consiglio per i dissidi interni alla maggioranza politica del IV Municipio. Ellul, Rampini, Corbucci, Campagnano, Di Stefano, Dionisi, Pace, Marchionne: «un atto di sfiducia nei confronti del presidente Cardente»

Il 13 marzo, per l'ennesima volta, sono state bocciate le linee programmatiche del presidente del IV Municipio Alessandro Cardente (Verdi) a proposito della già prevista istituzione di un Osservatorio municipale delle politiche del territorio.

Il problema è sempre lo stesso ed è lamentato sia dall'Unione che dalla Cdl: questa bocciatura, come le altre che l'hanno preceduta, è dovuta alla disunità della maggioranza e all'atteggiamento di alcuni consiglieri interni a essa.

Il giorno successivo al voto sfavorevole otto

consiglieri appartenenti alla maggioranza (Ellul, Rampini, Corbucci, Campagnano, Di Stefano, Dionisi, Pace, Marchionne) hanno dichiarato di considerare inaccettabile questo "continuo boicottaggio" ai danni del Municipio, interpretato nell'ultimo caso come "un atto di sfiducia nei confronti del presidente Cardente". Quest'ultimo invece è di avviso diverso: "Le divisioni sono all'interno del Consiglio, nelle dinamiche interne ai gruppi consiliari e non nella maggioranza politica che è attiva e mi sostiene". Anche sotto questo punto

di vista, però, come può la maggioranza non essere intaccata dal continuo "botta e risposta" tra i consiglieri della stessa coalizione, atteggiamento che prosegue fin dall'insediamento del Consiglio?

"Ribadisco tutto il mio impegno a superare qual-

siasi problema che si presenterà all'interno della maggioranza" afferma comunque Alessandro Cardente, che esprime la volontà di mantenere la parola data agli elettori. A godere di questa situazione c'è l'opposizione che paradossalmente, potrebbe avere ragione nel

sostenere come la maggioranza si stia sgretolando sempre di più, avanzando verso una fine certa. In effetti, senza l'impegno dei consiglieri coinvolti, la sola volontà del presidente probabilmente non potrà fare miracoli.

Martina Chichi

Le tappe della minicrisi

Sette momenti che raccontano come si sia arrivati all'attuale momento di difficoltà politica

Luglio 2006 - I primi problemi nascono con la discussione della linea programmatica del presidente Cardente, ma soprattutto riguardo alla scelta dell'assessore all'Urbanistica. Il Prc non apprezza il passaggio della delega dal proprio membro Stefano Zuppello a Caludio Maria Riconzi (Udeur).

22 e 25 luglio 2006 - In aula consiliare, cade il numero legale e non si può procedere con l'approvazione delle linee programmatiche. Nel primo caso ad andarsene sono i consiglieri dell'Ulivo e i Moderati per Veltroni; la seconda volta invece è l'opposizione a non votare in risposta alla bocciatura di numerosi emendamenti da essa proposti.

28 luglio 2006 - Finalmente la linea programmatica è approvata.

Agosto 2006 - Roberto Borgheresi (An) e Fernando Di Giamberardino (Udc) sono eletti rispettivamente presidente della commissione Personale e Bilancio grazie ai voti decisivi di alcuni consiglieri di maggioranza. Per l'opposizio-

ne è un segno evidente di debolezza. **Settembre 2006** - La pausa estiva non ha portato cambiamenti in positivo. Durante la prima seduta la maggioranza non assicura il numero legale.

Novembre 2006 - Vincenzo Iavarone (Ulivo) dichiara alla Voce del Municipio di essere "in guerra con la sinistra radicale". Il voto a favore dell'elezione di Di Giamberardino come presidente della commissione Bilancio ne era stata conseguenza. Il Prc risponde esprimendo in un comunicato la preoccupazione per la situazione venutasi a creare, causa della "ingovernabilità dei lavori consiliari" e denuncia le divisioni all'interno della maggioranza.

21 e 22 novembre 2006 - Vengono bocciati consecutivamente due atti presentati dalla maggioranza (istituzione di un Osservatorio sul verde urbano e apertura di uno sportello Ater nella sede del Municipio). Il tutto grazie al voto contrario di diversi membri della maggioranza che si schierano con la Cdl.



Una disputa politica lunga nove mesi

La compagine di governo del Quarto è tesa fra vecchi legami, nuove idee, mancanza di confronto. Questo almeno dicono alcuni "attori" della vicenda

Oramai è cosa nota. Nella maggioranza in Consiglio c'è una spaccatura che dura da nove mesi. Da una parte la Ellul, Rampini, Corbucci, Marchionne, Campagnano, Dionisi, Di Stefano e la Pace, e dall'altra, Comito, Iavarone, Rella, Tarallo, Riggio, De Angelis e D'Antimi. In tutto ciò, la gente si chiede: nelle commissioni che fanno? Leggono solo la posta? Perché non c'è confronto? Perché la delegata alle politiche scolastiche riesce ad organizzare un incontro tra 17 dirigenti scolastici per discutere i pro-

blemi della scuola, mentre la Commissione Scuola riesce a partorire un solo atto in 9 mesi? Questi sono alcuni dei punti alla base dello scontro nella maggioranza. Almeno stando alle parole di Silvia Di Stefano, Lista civica Roma per Veltroni: "Non ci sono reali momenti di confronto all'interno della maggioranza: i partiti non sono riusciti ad essere presenti, per cui è difficile trovare il confronto a livello politico, specie per il presidente Cardente".

"Sto trovando tutta una serie di ostacoli - aggiunge la Di Stefano -

Io bado ai fatti concreti ed è su questo che credo ci si debba confrontare a livello politico. Mentre, all'interno di questa maggioranza, ci sono persone che non rispondono solo a se stesse, a delle linee politiche di partito, ma a dei personaggi cui sono legati da vecchi vincoli: non sono liberi di comportarsi come vorrebbero".

Cristiano Riggio è più cauto: "Succede che in consiglio qualche volta si discuta sui singoli atti. Ma questo avviene in tutti i municipi. Non c'è nessuna crisi politica per quanto mi riguarda. Effettivamente

ci sono alcune divisioni tra consiglieri di maggioranza, però si sta arrivando ad una risoluzione in tal senso. Sinceramente entrare nel merito di tutti gli atti su cui non si è trovata la maggioranza non mi va. E' un problema più che altro di organizzazione. Consiglieri giovani, come me che non hanno esperienza politica, pagano lo scotto nei primi mesi di consultazione. Consiglieri giovani, come me che non hanno esperienza politica, pagano lo scotto nei primi mesi di consultazione. Tutti noi abbiamo ancora tanto da imparare". Aspettando che i giovani consiglieri imparino, c'è da sperare nella misericordia dei decani.

Enrico Pazzi

Bullismo, cifre da capogiro

I risultati della ricerca nelle scuole laziali: vittime il 41,5 per cento degli alunni tra i 9 e i 14 anni; a Roma il primato negativo con il 47 per cento

Furti, minacce e maltrattamenti, verbali e non verbali. Sono questi, in sintesi, i comportamenti denunciati dai ragazzi delle scuole laziali e che si possono definire atti di "bullismo". Il 41,5% degli alunni, tra i 9 e i 14 anni, delle scuole elementari e medie del Lazio dichiara di essere stato vittima di episodi di bullismo, che vanno dall'essere preso in giro a vere e proprie violenze. A rivelarlo è una ricerca effettuata dall'associazione "La maieutica" in collaborazione con la Regione Lazio. Tra le 5 province, il primato negativo spetta a Roma con il 47% dei casi. La ricerca, condotta in 40 scuole della regione, per un totale di 68 classi e 1.321 studenti, rivela anche che circa il 20% degli episodi di bullismo resta nascosto: un bambino su 5 non lo dice a nessuno. Il bullismo è generalmente un'azione di gruppo, le vittime sono soggetti deboli e con scarsa autostima. Nel 96% dei casi, chi è stato vittima è diventato anche autore di prepotenze. "Ognuno di noi deve rispettare la libertà degli altri - ha detto il Presidente del IV Municipio, Alessandro Cardente, in un dibattito sulla Shoah nella scuola "Fucini" (inserita nel campione della ricerca) - perché, ha spiegato il sindaco Walter Veltroni "siamo tutti uguali e diversi e non c'è nessuno superiore all'altro".

Rosalba Totaro

Prezzi alle stelle per gli affitti. Ecco la mappa dei costi medi indicativi suddivisi per zone

Cercasi appartamento a prezzo modico

Un appartamento da tre locali e 100 mq, in affitto: 1.200 euro al mese per Nuovo Salario, Conca d'Oro e Talenti. Un po' meno, circa 1.000, a Vigne Nuove e circa 900 a Settebagni. Ancora a Talenti una casa di 60 mq viene affittata a circa 950 euro

Da anni si sente dire che i prezzi delle case e degli affitti non corrispondono alla realtà: come molte indagini sistematicamente riportano, la distanza che passa tra uno stipendio medio di circa 1.300 euro al mese e il costo di un affitto, è minima. Eppure, quello della casa, specialmente nel IV Municipio sembra essere un mercato florido e le agenzie immobiliari si moltiplicano. Le richieste di case in affitto aumentano per la presenza di giovani coppie alla ricerca della loro prima casa, di stranieri, di studenti universitari fuori sede ai quali addirittura molti proprietari affittano posti letto e servizi da dividere con altre persone, il tutto a prezzi altissimi.

Anche dando un'occhiata alle proposte delle agenzie, si nota subito che il costo medio per un appartamento di 3 locali (circa 100 mq - ingresso, salone due camere, cucina, doppi servizi) al Nuovo Salario è di 1.200 euro mensili che diventano 900 per un appartamento di 80 mq (2 locali). In zona Vigne Nuove il prezzo scende appena: 3 locali a soli (si fa per dire) 1.000 euro. Altrove la situazione non migliora: a Conca d'Oro, 3 locali, piano alto, 1.200 euro, a Settebagni 900 euro, mentre a Talenti la media dei prezzi per la stessa tipologia di appartamento è di 1200 euro mensili che scendono però a 950 per un alloggio di 60mq. Senza prendere neanche in considerazione l'idea di cercare un box per l'automobile: solo quello costerebbe al povero affittuario circa 150 euro al mese. Peccato che in questa partita sia sempre mancato l'arbitro: una reale politica di controllo e di garanzia per chi cerca una casa in affitto e chi intende approfittare della situazione.

Stefania Cucchi



I cittadini di Roma non sono tutti uguali

Storie di ordinario dissesto a Cinquina: fondi stradali disconnessi, rattoppati alla meglio, con ampie crepe e non rare buche. Gente costretta a ripulire le strade: "Eppure paghiamo per intero le tasse della nettezza urbana"

Il giovedì è uno dei giorni canonici del mercato di Cinquina. Quale migliore occasione per stare in mezzo alla gente e capire come vanno le cose in questa zona? "Se come dicono molti, Roma sprofonda sempre di più, a Cinquina sembra che ci sia stata la guerra", dice un cittadino che sta tornando a casa pieno di buste della spesa. Il suo racconto intriga e lo si accompagna. Abita nella parte "storica", dove le strade se le sono fatte da soli, anni fa, quando ancora via Tor San Giovanni era poco più di uno stradone di campagna. Ognuno lasciò una striscia di terra e così nacquero le vie della borgata. Camminando si vede il fondo stradale disconnesso, rattoppato alla meglio, con ampie crepe e non rare buche. "Il fatto è - continua il cittadino - che queste nostre strade sono private,

ma aperte al pubblico. Tutti ci passano e noi a fare le manutenzioni". Una signora si affianca e dice che non è giusto che loro paghino per intero le tasse della "nettezza urbana", quando le pulizie per le strade se le fanno da soli. "Poi - continua - ci sono i problemi della corrente elettrica". Così spiega che fino a non molto tempo fa, quando c'era un temporale, una parte della zona stava al buio per ore. Poi l'Acce fece una linea più sicura, ma giorni addietro si è ripresentata la stessa situazione, perché l'acqua entrata nella cabina elettrica dal tetto bucato, aveva mandato in "tilt" la zona. "Ora - seguita l'altro - sulla cabina elettrica, i tecnici hanno messo un telo di plastica fermato da sassi che è ancora lì. Fino al prossimo black out". Anche questa è Cinquina. *Maurizio Ceccaloni*

Cinquina: a chi ha giovato il nuovo Prg?

Giardini che si sono ristretti in fase di realizzazione, come si sono rimpicciolite anche delle vie. L'esempio della cosiddetta Strada della Vergogna, o meglio, via Serassi

Dopo quarant'anni ha visto la luce il nuovo Piano Regolatore Generale di Roma. "Grandi feste e bei progetti - dicono alcuni abitanti di Cinquina - ma ad oggi il Piano ha solo peggiorato la nostra vita". E a vedere quanto viene mostrato, non c'è da dargli torto. Le nuove costruzioni fatte sul lato nord-est della borgata, a prima vista non si dimostrano quell'opera realizzata per riequilibrare la preesistente struttura estetica urbanistica. "Avevano tutti gli spazi giusti", dicono gli abitanti delle case che si affacciano su via Serassi rivolti ai costruttori. "Si è partiti da un progetto e abbiamo visto realizzato tutt'altro". Così dicendo indicano la strada della vergogna, come viene chiamato il suo tratto iniziale da via Tor San Giovanni. "Sono circa trecento metri. Dovevano permettere il transito ad un minibus per le nostre zo-

ne, ma ora è difficile anche passarci con una sola autovettura". Una strana strada, via Serassi (o Sapegno, come qualcuno l'ha ribattezzata): stretta, due piani stradali con circa 90 centimetri tra loro e un marciapiede con una ringhiera per tutta la sua lunghezza. Al lato opposto, un muro continuo di cemento armato munito di recinzione. "Hanno mortificato l'ambiente e ghetizzato gli abitanti impedendoci l'accesso ad una strada pubblica", dicono al Copac, un coordinamento di abitanti di Cinquina, nato prima che fosse eletto il nuovo Comitato di quartiere. "Quelle case - indicano - avrebbero dovuto avere un giardinetto di circa sette metri. Ora è forse di tre e mezzo, di cui più di un metro di proprietà pubblica". Attualmente c'è un contenzioso in atto tra gli aderenti al Copac e l'Amministrazione, per omessa vigilanza. *M. C.*

Cosmo D'Angelo

da 50 anni fabbrica cucine e MOBILI in MASSELLO

dal 1 FEBBRAIO 2007 PER 6 SETTIMANE PER RINNOVO LOCALI

SVUOTA TUTTO

a PREZZI di REALIZZO

PERIODO SVENDITA
APERTO LA DOMENICA MATTINA



Via Nomentana km. 19,900 Fonte Nuova tel. 06.9059284

«Finiamola con perizomi e calze autoreggenti in pieno giorno. Con le automobili gli uomini frenano bruscamente e accadono gli incidenti»

Basta con la prostituzione sotto casa

Telecamere, Parchi dell'Amore, Zonalizzazione? Il disappunto di chi si sente costretto a vivere in una società "ai confini della libertà... di circolazione". Il caso di una cittadina del IV municipio, la signora Paola P.

La rabbia monta sempre di più. La difficile convivenza con il fenomeno prostituzione è così insostenibile per chi risiede nelle vicinanze di strade invase dalle passeggiatrici, che molti tentano di dar sfogo a tutta la loro contrarietà appellandosi a chi compete. È il caso di Paola P. che, avendo assistito nei giorni scorsi a diversi episodi di pubblica indecenza dice: «La prostituzione lungo la Salaria? Certo è il mestiere più antico del mondo e non è nemmeno illegale; siamo nel 2007! Al di là dalla libertà di scelta di prostituirsi, al di là dalla libertà di uomini (spesso

In che senso?
«La moda è cambiata: non più minigonne e borsette roteanti per accalappiare i clienti. No, è roba del secolo scorso. Ora, anche in pieno giorno, abbiamo perizomi e calze autoreggenti che incorniciano sederini (ma a volte anche di grosse proporzioni) che si agitano in

sono sempre loro; perché nel XXI secolo il fondoschiena di una donna è ancora un "mistero" per i nostri uomini "liberi" che devono inchiodare per poterlo scoprire. E, dato che l'età media delle ragazze si avvicina all'età scolare, perché non esporle anche di fronte alle scuole elementari?».



Che cosa sarebbe, un suggerimento?

«No, purtroppo è quello che io ed alcuni genitori abbiamo visto all'uscita di una scuola, constatando che almeno li portano la minigonna!».

Ha voluto dar libero sfogo alle sue opinioni. Perché?

«Come cittadina e soprattutto come automobilista. Spero di lanciare un appello in nome della sicurezza stradale e non per antiquato moralismo: visto che viviamo in un mondo "libero", facciamo una colletta e compriamo dei vestiti a quelle poverine, vanno bene anche delle minigonne demodé. Chissà che il traffico sulle strade non riprenda un andatura più normale».

Carmen Minutoli

sposati e padri di famiglia) di svagarsi a poco prezzo con tante fanciulle giovanissime (anche minorenni), oltre al fatto che esiste un'organizzazione che controlla la zona e guadagna cifre folli da questo mercato, al di là dalla morale e di tutto ciò che è già conosciuto a riguardo, perché non andiamo a vedere gli aspetti che più limitano la libertà delle persone che abitano o frequentano la zona?».

mezzo alla strada per adescare gli uomini "liberi" del nostro millennio. In più lattine, bottiglie, escrementi (le poverine non hanno i bagni e rimangono tutto il giorno per strada), preservativi usati e, ciliegina sulla torta, tamponamenti, si tanti, troppi tamponamenti. Su questo però c'è poco da colpevolizzare le signorine, o no?

«Eh no! In via indiretta la causa di tanti incidenti

Le forzate del marciapiede

Le telecamere si sono rivelate un bluff. L'unica via è la continua sorveglianza, il pattugliamento per averla vinta sul fenomeno

Telecamere, che farne? Resteranno lì ancora a lungo nonostante abbiano dimostrato di essere inutili. Sulla Salaria ci si prostituisce come sempre alla luce arancio dei lampioni, nelle traverse laterali, nei vicoli dove si va a consumare quanto pattuito. La cosa più paradossale è che lo spauracchio dell'obiettivo elettronico non c'è mai stato: è bastato spostarsi dove non ci sono.

Conseguenza? Si sono moltiplicate le ragazze, molte apparentemente minorenni, che battono i marciapiedi nel tratto finale di via dei Prati Fiscali. Già alle 11,30 in una notte normale in mezzo alla settimana, giovedì 22 marzo, se ne potevano contare ben 15.

L'unico mezzo per scoraggiare il mercato del sesso e la tratta di giovani ragazze da avviare al marciapiede, rimane il pattugliamento delle strade da parte delle Forze dell'Ordine. Un'attività che si deve accoppiare a quella di indagine, come le ultime operazioni concluse dai carabinieri della Compagnia di Monterotondo, che hanno permesso di scardinare un'organizzazione rumena dell'avvio alla prostituzione. A capo dell'organizzazione che faceva base a Fonte Nuova, un ventenne, Ovidiu G. che coordinava altri tre rumeni utilizzati come assistenti per accompagnare di notte le donne ai punti prestabiliti. Le giovani venivano attratte in Italia con l'inganno: si prometteva una buona sistemazione, un lavoro sicuro. Arrivate a Fonte Nuova, venivano segregate in una villa e fatte uscire sotto stretta sorveglianza solo per fare la spesa. Di notte venivano portate su Salaria e Prati Fiscali. Le giovani dovevano praticare una rigida tariffa: 40 euro a prestazione e non meno di 30. In questo modo raccoglievano 800-1.000 euro a notte, l'equivalente di circa 26 rapporti sessuali. G. G.

Via Gaspara Stampa: il dissesto fuori misura

Mancano marciapiedi e i pedoni fanno lo slalom fra le auto parcheggiate. Buche e spazzatura ovunque.

Un vero disastro, male comune a gran parte della rete stradale di Talenti alta

Sporche, rotte e rattoppate: così sono da molto tempo le strade di Talenti alta, una zona che sembra essere stata abbandonata. Le vie sono impercorribili, ampie buche si aprono di passo in passo, conche piovane nella stagione invernale. Difficile il passaggio per le auto, pericolo quello per le due ruote. Il caso limite si registra in via Gaspara Stampa, dove, oltre a tutti i disagi, la situazione è resa ancora più critica dall'assenza, per buona parte del tratto stradale, di marciapiedi. I lati della strada fungono da parcheggi, auto che rasentano le recinzioni dei condomini ed i pedoni, per lo più anziani, sono costretti a camminare al centro della via, rischiando di essere investiti dalle auto in corsa. Una strada questa, dove i lavori di manutenzione dell'asfalto non si realizzano da molto tempo, dove bisogna fare un percorso scansando una buca di qua e della spazzatura di là, perché anche il servizio dell'Ama è carente, cosa da sempre denunciata dai cittadini. E dove non ci sono buche la strada è piena di crepe o di piccoli dossi formati dopo interventi di "rattoppo" effettuati chissà quanto tempo fa. Senza parlare del traffico congestionato, soprattutto di sabato quando c'è il mercato a largo Pugliese, e l'assenza di parcheggi favorita dal cantiere di piazza Corazzini, abbandonato a se stesso e intralcio alla circolazione. Una situazione abbastanza diffusa in questa zona: lo stato delle strade pessimo quasi ovunque e nonostante le richieste dei residenti gli interventi tardano ad arrivare.

Rosalba Totaro

Le misure antiprostituzione del IV Municipio

Sei punti che si aggiungono alle misure già in atto, come le telecamere sulla Salaria

Le dichiarazioni arrivano direttamente dalla presidenza del IV municipio, e lo stesso Cardente è soddisfatto dell'intero pacchetto antiprostituzione varato in queste ultime settimane e che prenderà il via da aprile. Il pacchetto, oltre a confermare alcune pratiche preventive e repressive del fenomeno già attivate dall'inizio dell'anno, come le telecamere lungo la via Salaria, ne ha sviluppate delle altre che verranno attuate in momenti differenti. Ecco alcuni dei punti:

1. Divieto di fermata lungo la Salaria ed in prossimità delle meretrici; chi contravviene, sarà multato e se non paga immediatamente, la multa arriverà presso la propria abitazione. Con ciò si cerca di creare un deterrente fra i "probabili clienti";
2. È costituito un coordinamento mirato fra Carabinieri e Polizia municipale. Dai primi di aprile opererà in stretta collaborazione per la repressione del fenomeno nelle zone del IV municipio;
3. "Campagna di Sensibilizzazione rivolta ai probabili clienti" con

strumenti di comunicazione per informarli su alcuni aspetti della prostituzione, come ad esempio che le ragazze sono spesso vittime di tratta e sfruttamento ai fini sessuali, che molte di loro sono minorenni, per cui i clienti in questo caso sono perseguibili penalmente e rischiano quindi multe non inferiori ai 5.164 euro e reclusione dai 6 mesi ai 10 anni;

4. Divieto di transito sulle vie laterali alla Salaria e i vicoli, dalle 22 alle 6 circa in accoglimento della richiesta avanzata da alcuni consiglieri municipali;
5. Intensificare la prevenzione della prostituzione consolidando ed estendendo l'Unità di strada che fa capo al progetto Roxanne attivato dal dottor Stefano Giulioi e patrocinato dal Comune di Roma. Consiste nella presenza di personale esperto in materia di prevenzione e aiuto sociale, nei punti dove solitamente le prostitute attendono i clienti con l'obiettivo di conoscerle, offrire loro aiuto, conquistare la lo-

Se ti costringono a prostituirti...
...Possiamo aiutarti.
Chiamaci. **800-290290**
Una via d'uscita c'è.

Comune di Roma
DIPARTIMENTO PER GLI AFFARI SOCIALI
DIPARTIMENTO PER LE PARI OPPORTUNITÀ

ro fiducia al fine di poterle allontanare dal "mestiere", recuperandole. 6. L'assessorato alle politiche sociali del Comune di Roma attiverà nei prossimi giorni la "Campagna sull'immigrazione e lo sfruttamento della prostituzione" di sensibilizzazione nelle scuole romane; saranno interessate anche tutte le scuole del IV municipio con la diretta collaborazione di Giulioi. Il pacchetto di misure antiprostituzione sarà ufficialmente presentato dal Presidente Cardente ai primi del mese di aprile. C. M.

Concorso Eccellenza Amministrativa 2007 - L'ultima adesione del Quarto risale al 2003

Nessun progetto dal Quarto

Scaduto il bando per l'edizione di quest'anno. Metà dei municipi capitolini in corsa per il premio sulla qualità dei servizi erogati. Nessun progetto è stato inviato dalla direzione dello staff tecnico del Municipio Monte Sacro

Il 16 marzo è scaduto il bando del comune di Roma che invitava tutti i municipi della capitale a presentare progetti per implementare le buone prassi dei municipi ed elevare gli standard di qualità dei servizi erogati. Lo staff tecnico del IV Municipio, diretto dal dottor Vito Bungaro, ha dichiarato di non aver presentato alcun progetto per questa edizione. Circa il 50 per cento dei municipi romani partecipa al concorso. "L'eccellenza Amministrativa" a Roma è già una regola di buona prassi, almeno nelle serie intenzioni di chi cura quest'argomento, ovvero lo staff tecnico del Dipartimento I Politiche delle Risorse Umane e Decentramento - U.O. Formazione del Comu-

ne, dottoressa Ippolito e dottoressa Nigri. La responsabile del Dipartimento, la dottoressa Angela Criaco, ha invitato tutti i municipi (con lettera indirizzata a vari direttori) a presentare i loro progetti di miglioramento, dopo la verifica di applicabilità del risultato nel territorio di competenza qualificandolo in termini di risparmio e di qualità resa ai cittadini, oltre che nell'implementazione a livello territoriale su altri municipi di Roma. Per il 2007, come per gli scorsi anni, è prevista la premiazione dei tre progetti migliori: € 31.000 il primo premio, € 21.000 il secondo premio ed € 11.000 il terzo premio. In particolare saranno premiati quei municipi che nel loro progetto avranno evidenziato

vantaggi di rilevanza (per i cittadini, l'amministrazione, l'innovazione dei procedimenti, e coerenza con le norme vigenti) e vantaggi di realizzazione (per la corretta gestione, la capacità d'uso delle risorse, i costi, i risultati raggiunti). Il concorso è stato istituito nove anni fa. Primo vincitore, il V municipio con un progetto per la semplificazione informatica della banca dati sui tributi. Nel 2005 il primo premio è andato all'XI municipio per il Manuale della Gestione Qualità in base alle norme ISO 9001/00. Al contrario il IV municipio ha partecipato solo nel 2003 con il progetto "Una Porta Aperta al Cittadino", ma non è rientrato fra i vincitori.

Carmen Minutoli

Nuova regolamentazione per tutte le emissioni terrestri e via satellite

Nessun nudo in televisione

L'Authority per le Garanzie nelle Comunicazioni è intervenuta in maniera piuttosto drastica sulla diffusione di immagini pornografiche in televisione. L'Authority, infatti, ha stabilito che non sarà più possibile trasmettere "immagini pornografiche che prevedono la descrizione, l'illustrazione o la rappresentazione visiva e/o verbale di soggetti erotici e di atti o attività attinenti alla sfe-

ra sessuale che risultino offensivi del pudore". In sostanza ed è questa una importante novità, il Garante ha stabilito che durante tutta la giornata non sarà possibile mandare in onda programmi contenenti scene pornografiche, ivi compresi quei video che pubblicizzano linee telefoniche erotiche, come già stabilito dalla Cassazione poco tempo fa. Tali programmi sa-

ranno, infatti, equiparati a veri e propri programmi pornografici e quindi rientreranno nei divieti stabiliti dall'autorità.

Poche le eccezioni previste a tale regolamentazione. Tra queste vi è il caso in cui l'immagine sia "parte di un contesto culturale o di valore artistico e risulti non fine a se stessa ma funzionale all'economia dell'opera in cui è inserita". Il divieto vale per tutte le emittenti operanti su frequenze terrestri, ma anche via satellite o via cavo con la sola eccezione dei programmi cosiddetti "ad accesso condizionato" e protetti da un sistema di Parental Control di tutela dei minori. Il Garante potrà punire i trasgressori, una volta accertata la violazione, direttamente, senza bisogno di una preventiva diffida, con una sanzione che varia da 5.164 a 51.646 euro.

Avvocato Pietro Mazzei

UZIVO
SEX RAZGOVORI
HOT LINE
0906-401-501 433 call center
0900-400-815 433 call center
0900-5819-251 433 call center

SEX CHAT
Beethoven
Medusa
Kamandula
Sensation
660 0900-500-600 82288

"Porte sociali": ben 6 in Quarto

Aperti gli sportelli dedicati al cittadino. Tra le funzioni svolte, accoglienza, informazione e accompagnamento

Sono state finalmente aperte anche in IV Municipio le "Porte sociali", sportelli che fanno parte di un progetto patrocinato dal Comune di Roma, con lo scopo di creare una rete di servizi di grande utilità sociale per il cittadino. Questi punti devono indirizzare gli utenti verso le risorse sociali del territorio e permettere loro di accedere facilmente a tali servizi grazie ad un lavoro di assistenza e di informazione circa i diritti e le modalità del caso. Le funzioni principali di queste "Porte sociali" sono l'accoglienza e l'ascolto, l'informazione e l'accompagnamento, l'osservatorio e il monitoraggio. La rete di servizi offerti è quindi ampia e vede coinvolti enti di diversa natura.

Ecco i sei sportelli di Montesacro:

Segretariato sociale - Via Monte Meta 21; 0669604652/3; lun 8.30-13.00; mar 8.30-13.00/14.30-17.30; gio 8.30-17.30

Acli Ente patronato - Via Scarpanto 49/a; 0687181012; gio-ven 9.30-12.30; merc 14.30-17.30

Inca-Cgil Ente patronato - Via Monte San Vicino 9; 0687180157; lun-mer-ven 9-12/15-18

Ital-Uil Ente patronato - Via Tina Pica 6; 0688529084; lun-ven 15-17

Cooperativa sociale "Brutto anatroccolo" Rete Penelope - Via della Bufalotta 13/b; 0687185093; lun-mer-ven 9.30-12.30; gio 15.30-18.30

Caritas Centro di ascolto - Via Caviglia 8 (parrocchia San Frumenzio); 068862095; lun-gio 16-18; mer 10-12

La Metro D prende forma

È ufficiale, l'Ati sarà la società promotrice per la concessione di costruzione e gestione della linea

L'Ati, unione della Società condotte d'acqua con l'impresa Pizzarotti, sarà promotrice del project financing per la realizzazione della linea D della metropolitana. È ufficiale dopo che la Giunta capitolina ha dichiarato di pubblico interesse il progetto proposto dall'Ati. I lavori avranno inizio nel 2010 e se la tratta principale (Fermi-Prati Fiscali) sarà conclusa nel 2015, per vedere completato il percorso fino a Talenti bisognerà attendere tre anni in più (questo almeno è ciò che l'Ati prevede).

LUCIA POLIDORI LIOLLI
SERVIZI IMMOBILIARI

VIA DELLA BUFALOTTA, 845
00139 ROMA
TEL. 06.87.13.05.26
FAX 06.87.2360.38

Unsic **Caf Italia**
C.A.F.
CENTRO ASSISTENZA FISCALE
C.R. 530

assistenza gratuita per i mesi di marzo ed aprile

Via C. Bernari, 29 - 00139 Roma
(incrocio Bufalotta - Casal Boccone)
tel. 06.45.49.43.71 - fax 06.97.60.39.89
cell. 333-90.50.849 - 348-56.90.381

COPISTERIA CAPRI
STAMPA DIGITALE
CENTRO COPIE

TESI DI LAUREA - DIGITAZIONE TESTI

FOTOCOPIE B/N E COLORI ALTE TIRATURE

STAMPA DA FILE - TIPOGRAFIA

LEGATORIA - PLASTIFICAZIONI - TIMBRI

VIALE TIRRENO 215, (Piazza Capri) tel./fax 06.8105887

Cronaca di una mattinata diversa con il Papa in visita pastorale alla parrocchia di Santa Felicità e Figli martiri accolto dai numerosi fedeli

Benedetto XVI a Fidene

Il Santo Padre: la comunità parrocchiale è "chiamata ad essere luogo di accoglienza e di ascolto, di formazione fraterna, di dialogo e di perdono"

Giorinata di festa a Fidene. Domenica 25 la comunità di Santa Felicità e Figli martiri ha ricevuto la visita pastorale di Benedetto XVI. Le prime persone hanno cominciato ad arrivare già alle sei del mattino. Alle otto e mezza dietro le transenne in strada la gente si accalava in attesa dell'arrivo del Papa. I più fortunati si godevano lo spettacolo in tutta comodità dai balconi e dalle finestre che si affacciano sulla chiesa. Anzi, proprio sul palazzo di fronte facevano bella mostra di sé uno striscione con la scritta "Il popolo di Fidene saluta il Santo Padre" e le bandiere italiana e tedesca. Qualcuno lamentava le difficoltà di accedere in chiesa: il servizio d'ordine, si sa, deve svolgere il



coro parrocchiale e il coro "Gino Contilli" spalleggiati da piccoli cantori. Santa Felicità e Figli martiri è una parrocchia giovane e questa potrebbe essere la sua scommessa per il futuro, anche se, per ora, i più assidui sono gli anziani e i filippini. Al Papa non è sfuggito questo aspetto, quando ha rivolto il suo saluto "a tutti gli abitanti del quartiere Fidene, formato in misura crescente da persone che provengono da altre regioni d'Italia e da diversi Paesi del mondo". In una realtà tanto composita e problematica, emerge ancora di

più la missione della comunità parrocchiale "chiamata ad essere luogo di accoglienza e di ascolto, di formazione e di condivisione fraterna, di dialogo e di perdono". Nel corso dell'omelia, ispirata all'episodio evangelico dell'adultera, Benedetto XVI ha toccato temi a lui cari: l'amore di Dio "che può cambiare dal di dentro l'esistenza dell'uomo e di ogni società", il perdono, il libero arbitrio, che permette all'uomo di scegliere, anche il peccato che "può condurci al fallimento della nostra esistenza", perché "l'inferno esiste ed è eterno per quanti chiudono il cuore all'amore di Dio".

Raffaella Paolessi



suoi lavoro. Poi il rumore di un elicottero e, poco dopo, l'arrivo dell'auto papale. Ad accogliere Benedetto XVI, il cardinale Camillo Ruini, monsignor Enzo Dieci, vescovo di settore, padre Ludovico Caputo, Generale dei Vocazionisti, e il parroco don Eusebio Mosca. Il Papa ha percorso il cortile di accesso alla chiesa, salutando i fedeli, tra lo sventolio di bandierine bianche e gialle nelle mani dei piccoli. Moltissimi i filippini, tra i fedeli più assidui della parrocchia, tanto da avere una messa tutta per loro. Tanti anche gli anziani. Questo il popolo di Fidene che ha dovuto accontentarsi di assistere alla celebrazione attraverso il maxi schermo allestito nel cortile. Dentro la chiesa, le autorità e i fedeli muniti di biglietto di ingresso. E poi il



Polemiche sulla visita pontificia

Borgheresi (An): «Il presidente Cardente ha definito il Santo Padre semplicemente un capo di stato. Un atteggiamento tanto impertinente».
Cardente (Verdi): «Neanche in occasione della visita del Papa qualcuno perde l'occasione per fare brutta figura. Mi attaccano pretestuosamente».

Anche per la visita del Santo Padre non sono mancati gli scontri a distanza fra i politici locali. A fornire la scusa per il "dibattito" al vetriolo, il comunicato della presidenza del IV Municipio che annunciava l'evento.

«Dal Presidente Cardente non mi sarei aspettato un atteggiamento tanto impertinente nei confronti del Papa, in particolare in un momento così bello quale la sua visita ad una parrocchia del nostro territorio» dice il consigliere di An, Roberto Borgheresi. L'esponente del partito di Fini insieme al collega Luca Gramazio, mette in evidenza un passaggio del testo incrinato voluto da Cardente: "Come presidente del Municipio sono assolutamente felice di poter accogliere un capo di stato così importante, e che le sue attenzioni siano rivolte al IV Municipio".

«Definire il Santo Padre semplicemente "un capo di stato" non è certo il modo giusto di rapportarsi con la vera figura del Papa che rappresenta miliardi di uomini e donne di ogni nazionalità, fedeli alla religione cattolica - tuona Borgheresi - Sminuire il Santo Padre a livello di un semplice capo di stato che dovrebbe occuparsi, secondo il Cardente, delle piccole cose materiali del IV Municipio anziché alla cura spirituale dei nostri concittadini non può essere una semplice svista del presidente Cardente ma credo sia il risultato di una precisa volontà. Non potevamo aspettarci di meglio da un presidente che si occupa esclusivamente di questioni marginali e di nessuna utilità pratica quali i parchi dell'amore o l'istituzione del registro delle coppie di fatto".

Pronta la replica del presidente Alessandro Cardente: «Neanche in occasione della visita del Papa qualcuno perde l'occasione per fare brutta figura. Mi attaccano pretestuosamente perché ho definito in un comunicato stampa Benedetto XVI "un capo di stato", dimenticando però che sempre nello stesso comunicato l'ho chiamato prima "Pontefice", poi "Santo Padre", e infine "Papa"».

«Mi accusano poi di aver gestito in maniera assolutamente superficiale ed inappropriata un evento di siffatta portata - conclude Cardente - e di non aver favorito la partecipazione del Consiglio municipale all'incontro con il Santo Padre, quando invece la visita del Pontefice e le disposizioni sono state indicate esclusivamente dal Vicariato, incluso gli inviti. Mi preme precisare che il Papa non è venuto qui per incontrare i politici del territorio ma i fedeli della parrocchia».

P. M.

Auguri nonna Brasilina

Per i suoi cento anni il presidente del IV Municipio, Alessandro Cardente, le ha consegnato una targa ricordo

«Comune di Roma, Municipio IV Roma-Montesacro. A nonna Brasilina Caprioli in occasione del suo centesimo anniversario auguro tanta felicità e salute assieme ai suoi cari».

Questa la scritta sulla targa che il presidente del IV Municipio, Alessandro Cardente, ha consegnato il 18 marzo alla signora Brasilina Caprioli, nata appunto in questo giorno ma nel lontano 1907. La signora madre di 8 figli e residente a Val Melaina, è stata esempio di grande dedizione: ha sempre lavorato fino all'età di 60anni per sostenere la sua famiglia. Altri cento anni in ottima salute.



Monte Sacro, sette scuole medie e superiori hanno aderito all'iniziativa del IV Municipio e di "Hai visto media"

Luoghi della memoria: 250 studenti alle Fosse Ardeatine

Le storie dei martiri dell'eccidio nazista liberate con il volo di 335 palloncini. Cardente: "Ritengo fondamentale lavorare con le scuole per far conoscere agli studenti quali sono stati gli orrori del nazifascismo"

Hanno partecipato in 250, i ragazzi di 7 scuole medie e superiori di Montesacro, alla visita alle Fosse Ardeatine lo scorso 23 marzo, organizzata dal IV Municipio e dal mediacenter di via Capraia "Hai visto media". Il "Percorso della memoria", come è stato definito il programma della giornata, ha visto gli studenti all'entrata delle Fosse Ardeatine liberare palloncini aerostatici, ognuno dei quali rappresentava la storia di un martire di quell'eccidio, la cui memoria è stata simbolicamente affidata loro dall'associazione Progetto Laboratorio. Tra i partecipanti all'iniziativa, anche la classe 3^a C della scuola media Renato Fucini e una delegazione del Liceo Aristofane: due istituti del IV Municipio che negli ultimi mesi sono balzati sulle cronache cittadine per due episodi di discriminazione. Una marcia silenziosa tra i luoghi della memoria che gli studenti hanno fatto insieme ad altre 5 scuole dell'XI Municipio, toccando alcuni luoghi simbolici di quel quartiere come piazza Biffi, dove c'è una targa dedicata a Enrico Mancini (martire delle Fosse Ardeatine). Lungo il percorso,

inoltre, 3 stazioni di sosta dove sono state fatte delle letture sull'attentato di via Rasella, sull'8 settembre, e appunto sull'eccidio delle Fosse Ardeatine. Nessuno slogan, ma solo il suono di alcune bande popolari del luogo. "Visto il proliferare di episodi di discriminazione - ha detto Alessandro Cardente, presidente del IV Municipio - ritengo fondamentale lavorare con le scuole per far conoscere agli studenti



quali sono stati gli orrori del nazifascismo. Il percorso della memoria è solo una delle iniziative in tal senso, che stiamo orga-

gnizzando nelle scuole e con le scuole, dove presto porteremo una mostra fotografica sulla memoria".

La leggerezza della pietà umana nel tirare un grilletto

Un massacro che è entrato a far parte delle pagine più buie della storia romana, italiana e del mondo

Questa dell'Ardeatine è una storia che uno potrebbe raccontarla in un minuto o in una settimana", così Ascanio Celestini inizia il racconto dell'eccidio delle Fosse Ardeatine nel suo monologo "Radio clandestina". Ed è questo che avranno pensato Cardente e Catarci nell'accompagnare gli studenti di Montesacro alle Fosse Ardeatine. È un atto importante quello compiuto dai presidenti del IV e dell'XI municipio. La storia di quel luogo è una storia tutta romana, che potrebbe raccontare in sé un cinquantennio di storia. Dall'impero d'Africa, alla disillusione. Dalla convinzione della guerra lampo accanto ai Nazisti, sino alle rappresaglie ad opera di questi ultimi. Non finisce con la liberazione di Roma e dell'Italia. Continua per i decenni a seguire, con donne, madri, mogli e bambini, anziani, padri, fratelli e con-

giunti che vanno cercando notizie dei propri cari. Questa storia qualcuno la racconta ancora. Racconta dei 335 romani uccisi nel giro di una notte. Di come Kappler volesse minimizzare i costi e massimizzare il risultato, riducendo i tempi di esecuzione. Una pallottola per uno e non di più. E se qualcuno non fosse proprio morto, poteva finire di respirare tra i corpi di quelli che lo avevano preceduto e di quelli che lo avrebbero seguito. Trecentotrentacinque vittime si lasciano alle spalle una moltitudine di familiari, amici e conoscenti che possono raccontare, dopo decenni, quella storia. Trecentotrentacinque romani uccisi a sangue freddo. Trecentotrentacinque palloncini aerostatici, lasciati volare dagli studenti di Monte Sacro, per ricordare la storia di ciascun martire.

Enrico Pazzi

IV Municipio Story - Lo spirito combattivo di Monte Sacro: eredità della Resistenza

Il tributo di sangue di 13 nostri "ragazzi" nella lotta contro i nazisti riportato in una lapide posta in una via centrale

Al tempo della seconda guerra mondiale, durante il fascismo tra le poche case che allora vi erano, a Montesacro si nascondeva un popolo combattivo, i "nostri" giovani. Uomini, allora ragazzi, che nel limite delle loro possibilità contribuirono a combattere il Nazifascismo. Le tracce di quel momento stanno in quella lapide di marmo situata in una delle vie centrali del quartiere: ricorda i nomi dei 13 cittadini di Monte Sacro che furono fucilati dalla polizia italiana o direttamente dalle SS. Nel luglio del 1943, centinaia di famiglie della zona avevano perso i loro figli e mariti su qualche fronte o a causa dei bombardamenti

che colpirono anche questo territorio. Lo scrittore Beppe Fenoglio (all'epoca allievo ufficiale in un reparto dell'esercito, alloggiato nella scuola elementare "Don Bosco" di piazza Monte Baldo) racconta che la caduta del fascismo fu anche per Montesacro un momento di gioia, ma la guerra non era ancora finita. Perciò, i nostri uomini si armarono per combattere i nazisti e organizzarono due nuclei di resistenza che iniziarono a mettere in atto piccole azioni di sabotaggio a danno dei tedeschi. Questi, come reazione, la mattina del 27 ottobre 1943 inviarono una compagnia di SS per un rastrellamento a Monte Sa-

cro. Furono arrestate 346 persone. Il primo a cadere nelle mani della Gestapo fu il Tenente Colonnello Vito Artele: dirigeva il laboratorio di vetterie ottiche dell'esercito e collaborò con la resistenza sabotando il materiale dei nazisti. Scoperto, venne portato a via Tasso e quindi assassinato alle Fosse Ardeatine. Il primo gruppo di resistenza di Monte Sacro fu scoperto, i componenti arrestati e fucilati. Il secondo gruppo era fatto dai giovani che avevano la sede al Liceo "Orazio", l'unico tra gli istituti di periferia. Ragazzi che si incontravano spesso al Bar Bonelli di piazza Sempione e che condussero la lotta contro l'occupazione tede-

scia. La "compagnia" era attivissima: spargimento di chiodi a quattro punte, sabotaggio delle linee telefoniche tedesche e attentati come quello che avvenne nel dicembre 1943 in via Maiella nei confronti di un noto capo fascista; i tedeschi non riuscivano a contrastarli. Così, il 3 febbraio 1944 i nazisti bloccarono le strade di Monte Sacro, con in mano una lista di nomi e indirizzi. Quasi tutti i ragazzi furono giustiziati il 24 marzo alle Fosse Ardeatine. I sopravvissuti combatterono fino alla Liberazione nelle brigate partigiane.

Fonti estrapolate da siti internet

Claudia Catena

4 risate...

Il Giardino Filosofico

DI SPINA
WWW.MARTELLO.IT/SPINA

LA VIGNETTA

DI SPINA

Incontro del sindaco Veltroni con gli studenti della scuola media di via Fucini sull'importanza della memoria storica

“Ragazzi, adesso avete il dovere di raccontare”

Così il sindaco Veltroni ha esordito incontrando gli studenti “Chi non prenderà con sé questo testimone, tra qualche anno singhiozzerà”

Il 22 marzo scorso il sindaco Walter Veltroni ha incontrato gli studenti della scuola media di via Fucini per invitarli a riflettere sull'importanza della memoria storica, in conseguenza di un episodio avvenuto a febbraio quando alcuni ragazzi avevano proposto una

gita a Predappio, offendendo una compagna il cui nonno era stato deportato. Presenti, nella palestra gremita di alunni, il presidente del Municipio Alessandro Cardente, l'assessore alle politi-



che educative Maria Coscia e Piero Terracina, ebreo sopravvissuto ad Auschwitz. “Quest’anno ho vissuto l’esperienza forte e importante di andare ad Auschwitz - ha ricordato Cardente

- Domani il Municipio porterà molti ragazzi alle Fosse Ardeatine. Una mostra sulla memoria sarà esposta nella biblioteca comunale di fronte al Municipio”.
Toccante il racconto di Piero Terracina, che ha ripercorso il periodo delle leggi razziali e delle

deportazioni. “Avevo 15 anni ed ero un ragazzo felice come voi. Raccontare Auschwitz è raccontare l’orrore e non sarebbe giusto caricare ragazzi così giovani di un fardello troppo pesante. Basterebbe raccontarvi la quotidianità. È un dolore senza fine”. Ha preso la parola, infine, Veltroni. “Ragazzi, avete avuto il privilegio di ascoltare il racconto di chi ha vissuto in prima persona l’olocausto. Piero oggi vi ha passato un testimone. Adesso avete il dovere di raccontare”. Dure le parole che il sindaco ha rivolto agli studenti. “Chi non prenderà con sé questo testimone, tra qualche anno singhiozzerà. L’olocausto nasce nel momento in cui alcuni uomini si sono dichiarati superiori. La responsabilità di quanto accaduto è anche nostra, di chi governava questo paese. Non dimentichiamolo”. Infine un auspicio. “Abbiate voglia di futuro. Considerate la vita di ognuno una meraviglia. La nostra forza sta nella libertà e nella democrazia. Ci deve animare il rispetto degli altri”.

Valeria Ferroni



Piero Terracina, dal ghetto all'inferno del campo di concentramento

“La mia vita è finita ad Auschwitz”

“Il 5 settembre 1938, giorno dell’emanazione delle prime leggi razziali, parti il percorso in discesa che portò all’abisso di Auschwitz”, afferma Piero Terracina, all’epoca quindicenne, oggi, lo sguardo severo di chi ha sofferto e non dimentica, impegnato a raccontare alle giovani generazioni la sua esperienza, affinché il ricordo si tramandi e le pagine più nere della storia non si ripetano. “Un giorno, era l’ottobre del 1938, la mia insegnante, alla quale ero affezionato, mi bloccò sulla porta della classe e disse che non potevo entrare. Chiesi il motivo. Rispose: sei ebreo”. I suoi compagni di scuola sparirono.

“Pochi anni fa ne ho incontrato uno. Volevo chiedere spiegazioni, ma mi accorsi che piangeva”. “Fui derubato di tutto anche del mio nome - proseguì - Appena arrivato all’inferno, divenni il numero A5506”. Furono caricati su carri, senza acqua né cibo per giorni. “C’erano bambini e neonati che piangevano. Non può esserci sofferenza maggiore per un genitore che non poter far nulla per i propri figli. Mio padre mi disse di non perdere la dignità. Ma come facevo? Ero giovane e mi aggrappavo alla vita. Guardavo con occhi supplichevoli chi mi serviva la brodaglia per ottenerne di più.

Ma un aguzzino si deve odiare, non supplicare”. Dei 1.023 innocenti deportati ad Auschwitz solo 15 uomini e una donna fecero ritorno a casa. “Appena arrivati fu il massacro. Meno del 20% passò la selezione iniziale. Tra loro nessun bambino. Sveglia alle 4 del mattino. Chi era troppo debole, la sera stessa veniva ucciso”. Nessun sollievo nel ritrovarsi libero. “Quando



fummo liberati non gioimmo. Il campo era pieno di morti. La mia vita è finita lì, poi ne è iniziata un’altra, ma il peso di quella precedente a volte è insopportabile”.

V. F.

**PER LA DISTRIBUZIONE
DI QUESTO GIORNALE
CERCHIAMO
PERSONE MAGGIORENNI
MUNITE DI AUTO CAPIENTI**

392.9124474

Quarto viaggio all'interno del mondo scolastico del Municipio attraverso pagine e articoli redatti dagli alunni

I bambini interrogano se stessi

Un tuffo nel passato con il test portato avanti dagli allievi della scuola media Ungaretti sui loro coetanei e sulla vita nell'istituto. Un'indagine complessa per conoscersi meglio e per migliorare l'ambiente scolastico. Infine, una lettera alla maestra per ricordarle il primo giorno alle medie e un saluto a chi frequenta la quinta elementare per far capire loro cosa dovranno aspettarsi nel successivo ciclo di studi

SCUOLA e.....

Noi ragazzi di scuola media abbiamo deciso di intervistare venti alunni della nostra scuola di cui sei sono di terza, due di seconda, dodici di prima, per sapere cosa ne pensano di essa. A ciascuno di loro abbiamo rivolto queste domande:



1 Ti piace questa scuola? Da quanto tempo la frequentanti?

La maggior parte ha risposto di sì, alcuni la frequentano da un anno, altri da due anni e altri da tre anni.

2 Perché hai scelto questa scuola?

Molti hanno risposto che l'hanno scelta perché è vicino casa o frequentata da amici.

3 Come ti trovi? Sei disorientato o ti sei inserito bene?

Tutti hanno affermato di essersi inseriti bene.

4 Come ti trovi con i tuoi professori? Cosa pensi di loro? Com'è il tuo rapporto con loro? Ti piace il loro metodo di lavoro?

La maggior parte si trova bene con gli insegnanti li ritiene persone efficienti e premurose. Altri invece pensano che siano troppo severi.

5 Ti sembra adeguatamente attrezzata? La scuola fornisce gli strumenti necessari per lo studio?

Tutti gli alunni hanno risposto di no, perché le attrezzature esistenti sono

inutilizzabili a causa dei lavori di restauro.

6 Quanti e quali laboratori ti sembra funzionino bene? Perché?

Dalle risposte abbiamo ricavato che, alla maggior parte degli alunni che li hanno frequentati, i laboratori sono piaciuti, li hanno trovati interessanti e utili, anche se molti hanno fatto notare problemi negli strumenti (computer) e negli spazi della scuola troppo limitati.

7 Quali laboratori vorresti che fossero attivati?

I laboratori più richiesti sono risultati i seguenti: il laboratorio scientifico, quello di informatica, di musica, di danza, di teatro e di educazione fisica e cinematografica.

8 Ti sembra che si facciano molte attività interessanti? Ne vorresti aggiungere altri?

Alcuni alunni hanno risposto che le attività sono tutte interessanti, altri ritengono che, oltre alle attività che si svolgono, sarebbe bene fare più sport (rugby, calcio) e visite didattiche di un'intera giornata.

Gli alunni

Estratto di una pagina di Interviste e lettere fatte da alcuni alunni negli anni 04-05

(nb: vi erano ancora in corso i lavori di restauro dell'edificio, oggi quasi completati)

LETTERA ALLA MAESTRA ROMA 14/10/04

Cara maestra, ti scrivo per parlarti del mio primo giorno di scuola media.

Venti giorni fa ho dovuto cominciare la scuola: la mattina, appena sveglia, ho fatto tutto di corsa: ho lavato i denti dieci volte e non ho finito la colazione per l'agitazione; dopodiché ho preso la cartella e mi sono avviata verso l'edificio scolastico con i miei genitori; fosse stato per me sarei andata da sola, ma i miei familiari volevano esserci quando avrei varcato la porta della scuola nuova per la prima volta.

Ero felice e impaurita allo stesso tempo; non riuscivo a stare ferma, saltavo, correvo e parlavo a vanvera. Forse ero troppo agitata. Mentre aspettavo che la campanella suonasse, parlavo con i miei amici e osservavo il luogo in cui avrei dovuto passare sei ore delle mie giornate: a prima vista sembrava un edificio un po' scassato e mal concio...E' passato del tempo ed adesso non ci faccio tanto caso perché sono presa da tutte le novità e gli impegni scolastici. Ciao.

Art.non firmato

LETTERA AGLI ALUNNI DELLE CLASSI QUINTE.

Roma, 07-03-2005

Cari ragazzi delle classi quinte, sono un'alunna della prima media;vi scrivo questa lettera per farvi più o meno conoscere la scuola che andrete a frequentare il prossimo anno. Vi presento la nostra scuola: si chiama Giuseppe Ungaretti, è un edificio molto grande, ma non tutti i piani sono agibili,come il terzo e il quarto; ci sono molte aule, una piccola biblioteca ed una sala computer che è anche sala video, una grandissima palestra, che purtroppo noi non abbiamo potuto vedere perché è ancora in ristrutturazione, c'è un teatro e la sala professori. Quando i lavori saranno terminati potremo svol-

gere attività fisica nella nostra palestra e avere le aule per i laboratori. In questa scuola si svolgono varie attività: ci sono i laboratori di recupero, consolidamento, potenziamento, che sono entrati a far parte dell'orario scolastico da quando è stata attuata la riforma; questi servono per approfondire, consolidare e recuperare le nostre abilità e gli argomenti studiati.

Ci sono anche i laboratori pomeridiani come: giornalismo, tecnologia, arte e fotografia e "Facciamo festa". Inoltre abbiamo una biblioteca che comprende tutti i generi di libri, da fiabe ad avventure, da romanzi a "Piccoli brividi"; abbiamo anche la biblioteca in classe, dove ci sono dei libri che possiamo prendere, leggere e restituire all'interno della classe.

I laboratori del mattino sono: geografia applicata e inglese. Geografia applicata consiste nello studio della geografia

unito con la tecnologia; invece il laboratorio di inglese è lo studio delle culture del Regno Unito. Ora vi parlo delle professoressa; non sono solo due, una di italiano e una di matematica, ma ne abbiamo una per ogni materia: la professoressa che ci insegna italiano, la professoressa per matematica, scienze e geometria, la professoressa per storia e geografia, la professoressa per educazione fisica, il professore per religione e poi ce ne sono altri per musica, spagnolo ecc.

Ognuno ha un carattere e un modo di insegnare diverso.

Io mi trovo abbastanza bene con i miei professori e le professoressa perché sono bravi nell'insegnamento e sono bravi come carattere. Questo è l'aspetto della nostra scuola, perciò vi invito ad iscrivervi alla scuola G. Ungaretti.....

AL PROSSIMO ANNO!!!!!!!!!!!!!!!!!!!!

Un'alunna di media

Antonello Pacelli

Autofficina specializzata Alfa Romeo

00137 Roma
Via F. Sacchetti, 66
Tel./Fax 0687141576



GAUTO PLURIMARCHE

Permute
Auto nuove Km 0
Aziendali e usate
Tutte le marche



Viale Tito Labieno, 90/92 • 00174 Roma
Tel. 06.74789112 • Fax 06.71076357

Il nuovo, ingombrante, rumoroso e maleodorante deposito vicino alla Casa di riposo Roma 2 ed in una zona già intasata dal traffico

Ci manca solo l'Ama...

I residenti di via Casal Boccone si oppongono alla realizzazione di una stazione Ama nelle vicinanze dei palazzi: rumore e cattivi odori, oltre al peggioramento del traffico

Una stazione Ama da cui ogni mattina dovrebbero partire ben 16 camion porta rifiuti a poca distanza da via di Casal Boccone: a questo si oppongono i residenti delle abitazioni vicine all'area interessata. Alla protesta si uniscono però anche le voci degli altri cittadini di Talenti, stanchi delle usurpazioni che il quartiere sta subendo da qualche anno a questa parte. Sono diversi i motivi che spingono al rifiuto di questo progetto, primo tra tutti il traffico. In una zona densamente frequentata, il via-vai di camion ingombranti e lenti rischia di aggravare ancor più la situazione che per i cittadini già risulta insopportabile allo stato attuale.



Inoltre, tra Rione Rinascimento e gli altri terreni che Mezzaroma sta edificando intorno a Casal Boccone, il numero di veicoli in circolazione nella zona aumenterà, andando a intasare le strade più sfruttate.

Altra ragione della protesta sta nella presenza della casa di riposo Roma 2. Come potrebbero convivere, a poca distanza, un centro dedicato alla quiete e al benessere delle persone anziane e i mezzi rumorosi e poco profumati dell'Ama?

Infine, bisogna tener conto dell'impatto negativo della costruzione vera e propria. Nessuno vorrebbe affacciarsi alla finestra e puntare lo sguardo dritto su un muro grigio alto due metri da cui si sprigionano essenze maleodoranti. Ecco i perché del no in blocco dei cittadini. Un no che questa volta sembra essere stato

prontamente ascoltato dalle autorità. La Giunta municipale ha infatti approvato un ordine del giorno per discutere della situazione e già sono emerse le proposte di alcuni consiglieri per ricollocare la stazione Ama dove non rechi disturbo.

Martina Chichi

La goccia che fa traboccare il vaso

La reazione dei cittadini alla realizzazione della stazione Ama è stata molto decisa anche a causa delle numerose problematiche presenti a Casal Boccone e a cui finora non è stata data risposta. Strade dissestate e sporczia in abbondanza si trovano nelle strade limitrofe. I cantieri che hanno invaso la zona sono accessibili per chiunque nonostante i cartelli che vietano l'ingresso, eppure ne è evidente la pericolosità. Una rotonda ridotta ad un lago collega via Ugo Ojetti a Casal Boccone e basta un po' d'acqua per ricoprire le strade di fango. Il tratto che porta dalla via principale alla casa di cura Roma 2 poi è indecente: sporczia ovunque, buche e dossi e uno spettacolo ancor peggiore quando si arriva allo slargo davanti all'entrata. Sulla sinistra un deposito di bottiglie e lattine di birra, mentre a destra, dove la strada è delimitata da pannelli di metallo, una fessura è protetta dal filo spinato per evitare che qualche curioso si avvicini ai cavalli che pascolano nel prato adiacente.

Storie di ordinario degrado nell'elegante Talenti

Via Folengo, qui niente fogne

Sembra assurdo, ma nel cuore di Talenti, a distanza di qualche metro da via Ugo Ojetti, esiste una strada non raggiunta dalle fognature, via Teofilo Folengo. Lì, tra via Pancacchi e via Comparetti, alcune palazzine sono collegate ancora alle vecchie fosse biologiche. E' proprio un residente di via Comparetti ad aver segnalato il problema. Il signor Sergio, come gli altri che abitano nei palazzi vicini, deve fare giornalmente i conti con notevoli fastidi. Lui ha un appartamento che confina con l'area delle fosse, circondate dal muro di contenimento. Il cattivo odore è costante e spesso aumenta a causa dei tombini sconnessi.

Infine, la mancanza di fogne unita alla pendenza della strada e al manto dissestato, fa sì

che con la pioggia il brecciolo non si deposita proprio all'altezza di via Comparetti, con pericolo per i veicoli. Purtroppo l'Ama può risolvere il problema su segnalazione e solo momentaneamente; sarebbe invece necessario intervenire sull'asfalto sconnesso che continua a creare detriti.

Nel settembre 2001, in una lettera indirizzata all'Asl RMA, il signor Sergio espose la situazione chiedendo l'intervento del Servizio Igiene. La risposta del dipartimento di Prevenzione, servizio Igiene e Sanità pubblica, arrivò 6 mesi dopo: per effettuare l'intervento richiesto era necessario versare i 61,97 euro previsti dal tariffario regionale. Si riferivano alla chiusura delle fogne? Oggi la situazione è sempre la stessa.

M. C.



Problema sicurezza, con segnaletica orizzontale ormai semicancellata o del tutto irrilconoscibile

Investita, muore sul colpo

Lunedì sera 19 marzo, un incidente ha sconvolto via della Bufalotta, all'altezza di Casal Boccone. Una donna, appena scesa dall'autobus, in procinto di attraversare la strada sulle strisce semicancellate, è stata ripetutamente investita da due auto che correvano, non curanti della fermata dell'autobus e delle strisce (anche se ormai quasi invisibili). Le persone presenti al momento dell'incidente dicono di aver sentito un botto e subito dopo hanno visto la donna per terra dall'altra parte della carreggiata, di nuovo investita dall'automobile nella corsia opposta, che non ha fatto in tempo a fermarsi. Le persone si sono avvicinate, e un meccanico che lavora proprio di fronte alla fermata è intervenuto tempestivamente

cercando di salvare la donna incastrata sotto la seconda auto tirandola fuori con un crick. Purtroppo i tentativi sono stati inutili. La donna è morta.

Questo incidente non è un caso isolato. Proprio nelle ultime settimane, molte persone in zone adiacenti hanno rimaschiato di essere investite. Le strisce non si vedono e gli automobilisti non rispettano le segnaletiche. Proprio quattro giorni dopo la morte della donna, una ragazza, all'uscita della scuola, sulla stessa strada, stava attraversando per andare alla fermata e ha rimaschiato di essere investita; una sua compagna è stata colpita da uno scooter non curante delle strisce, anch'esse però invisibili.

Claudia Catena

L'iniziativa di un gruppo di artisti guidati da Laura Fo, attrice e regista

Un teatro per il IV Municipio

Nel gruppo che chiede uno spazio dove ospitare e produrre cultura, il compositore e direttore d'orchestra Stefano Caprioli, il regista Gianfranco Evangelista e l'attrice teatrale Cinzia Sartorello

Un gruppo di artisti residenti nel IV Municipio lamenta l'assenza di spazi culturali e vorrebbe ottenere un luogo dove poter ospitare e produrre cultura. "Ci piacerebbe gestire culturalmente uno spazio in modo diverso, fare teatro e laboratorio per ragazzi, organizzare mostre, presentare libri, dare la possibilità ai giovani musicisti di avere una sala per le prove", spiega Laura Fo, attrice e regista. Insieme a lei a promuovere l'iniziativa altri apprezzati e affermati artisti, quali il compositore e direttore d'orchestra Stefano Caprioli, il regista Gianfranco Evangelista e l'attrice teatrale Cinzia Sartorello. "Nel Municipio non c'è uno spazio di questo tipo. Le persone sono disabitate ad andare a teatro, anche perché ci sono fasce d'età che si spostano con difficoltà", prosegue Laura, "I giovani del quartiere non sanno cosa fare. Questo spazio sarebbe soprattutto per loro. Vorremmo utilizzare le nostre conoscenze per fare teatro di prosa, musica, danza". Un luogo, dunque, nel quale organizzare attività per i più giovani che vogliono cimentarsi nel teatro, fare scambi culturali, invitando compagnie da fuori, offrire spettacoli per le scuole, ma soprattutto una programmazione che stimoli la gente ad uscire di casa. Un luogo di



crescita culturale e di aggregazione, magari con un ristorante e una sala lettura. "Il problema grave è che non c'è lo spazio", afferma Laura. Durante l'incontro del 15 marzo, il presidente Alessandro Cardente, pur mostrando interesse per la proposta, ha lamentato l'assenza di una struttura adeguata nel Municipio. "Andremo a parlare con Veltroni", dice Laura. Sarebbe un peccato che una proposta di questo tipo restasse inascoltata.

Valeria Ferroni

L'Estate Romana, sconosciuta in Quarto

Certi solo due i progetti proposti da associazioni locali: "Cinema fuori" del Comitato Vigne Nuove ed "E-state insieme" dell'associazione Ieri Oggi Domani

Il Municipio continua a vivere grazie alle associazioni. È scaduto la settimana scorsa il termine di presentazione al Comune di Roma delle iniziative per l'Estate Romana. Un milione di euro da distribuire tra venti municipi. Le associazioni sono tante e non è detto che appartengano al territorio per cui presentano i progetti. Sulle orme del successo riscosso nelle precedenti edizioni, il comitato Vigne Nuove, il cui presidente onorario è il regista Ken Loach, riproporrà sicuramente nell'arena di via Filoteo Alberini la rassegna cinematografica

"Cinema fuori". Ugualmente interessante è il progetto dell'associazione culturale "Ieri Oggi Domani" che, privilegiando legame con il territorio e interdisciplinarietà, vuole rispondere alle esigenze del quartiere: dare spazio, nei mesi di giugno e luglio, agli anziani, ai bambini, ai giovani, ai disabili, creando occasioni di interazione e conoscenza reciproca. Luogo prescelto, il parco della Cecchina. «L'idea è di creare momenti in cui si possa stare insieme, imparando gli uni dagli altri, mettendo ciascuno le proprie abilità a disposizione degli altri», spiega Massimo Volpi, presidente dell'associazione – Da qui il nome della no-

stra estate: 'E – state insieme'. Il progetto è ambizioso. Prevede, di giorno, attività di lavoro, con spazi dedicati alla storia del Municipio e una mostra fotografica; la sera, spettacoli di intrattenimento alla portata di tutti. «Abbiamo maturato ormai una certa esperienza – dice Massimiliano De Toma, addetto alle relazioni esterne dell'associazione – L'anno scorso non abbiamo presentato progetti per privilegiare la Notte Bianca, ma due anni fa, l'iniziativa ha riscosso un grande successo di pubblico. Al concerto di Enrico Ruggeri siamo arrivati a 7.000 spettatori».

Raffaella Paolessi

Che c'è stasera a cena?

Dall'associazione "Ieri Oggi Domani", appuntamenti "gastro-culturali"

Una serata divertente alla riscoperta dei gusti e delle tradizioni delle regioni italiane: è l'ultima iniziativa dell'associazione "Ieri Oggi Domani", volta a promuovere la cultura nel territorio del IV Municipio, in genere avaro di novità. In programma una serie di appuntamenti "gastro-culturali", in un ristorante del territorio. Ogni serata sarà dedicata a una regione italiana differente: mentre si gusta il menù di piatti tradizionali proposto dallo chef, sarà possibile seguire l'intrattenimento a tema di artisti legati

in genere alla regione prescelta. Saranno loro a introdurre gli ospiti nella tradizione culinaria, nel dialetto e nella cultura regionali. Si comincia lunedì 21 aprile alle ore 21.00 con la Sicilia e un invitante menu comprendente antipasto, due primi, secondo, dolce e vini tipici della regione. L'intrattenimento sarà affidato per l'occasione a Franco Fontana. Il costo della serata è di 35 euro.

Per informazioni e prenotazioni, telefonare al numero 334/1009747, mail: a.c.ierioggi domani@tiscali.it. R. P.

Capolavori dell'arte europea al Quirinale

Nel Salone dei Corazzieri cinquemila anni di Europa. Ogni Paese ha individuato un'opera ritenuta rappresentativa

Il 24 marzo, in occasione del cinquantesimo anniversario dei Trattati di Roma, si è aperta al Quirinale la mostra "Capolavori dell'arte europea". L'esposizione celebra i valori europei attraverso cinquemila anni di storia, dalla Madre Terra di Malta, una statuetta del III millennio a.C., al dipinto di Kirkeby, Profezia su Venezia (1976), prestato dalla Danimarca. Ogni Paese ha individuato un'opera ritenuta rappresentativa. Si va dalla Kore attica del VI sec., ai capolavori dell'arte bizantina presentati da Bulgaria, Cipro e Romania. Opere dal Rinascimento al Barocco sono state scelte da Italia (Tiziano), Germania (Dürer), Spagna (Velázquez) e Belgio (Van Dyck). Tra gli autori dell'800, Turner, Wahlbom, Edelfelt e Matejko per Gran Bretagna, Svezia, Finlandia e Polonia. La Francia ha scelto il pensatore di Rodin, mentre l'Austria e il Belgio hanno optato per Schiele e Mondrian. Anche il Portogallo, l'Irlanda e gli altri paesi hanno preferito opere del '900. La mostra, gratuita, si protrarrà fino al 20 maggio. Un universo vario, ma con una matrice comune che si ritrova nell'opera eletta a simbolo della mostra e della identità europea: il vaso di Paestum, recuperato dai Carabinieri nel 2006, dipinto da Aestas nel IV sec. a.C. con una scena del ratto di Europa da parte di Zeus. R. P.

Dai VOCE
alla tua attività
nel tuo
quartiere

SPAZIO
disponibile
per te

Consigli
per gli acquisti:
acquista
questo spazio

392 9124474

I chiaroscuri delle due associazioni sportive municipali di Colle Salario Male, ma si sopravvive

Una è stata ristrutturata, l'altra attende interventi dal Municipio: nella palestra l'intonaco cade, un bagno è senza luce, l'altro è chiuso per infiltrazioni, le docce senza acqua calda

L'As Roma 2000 organizza nella palestra di via Serra Petrona, da pochi anni ristrutturata, attività motoria per bambini delle elementari, con elementi di minibasket e calcetto, corsi di ginnastica artistica e danza per bambine e di ginnastica generale per adulti. La Polisportiva Eurosport 2000 organizza corsi di calcetto, pallavolo e basket per bambini e ragazzi e corsi di pallavolo, step, ginnastica generale e posturale per adulti. D'estate entrambe le associazioni svolgono attività di centro estivo. Disposto su tre livelli, il centro sportivo di largo Monte S. Giusto comprende una palestra, un campo



di calcetto all'aperto e una pista di atletica. "La palestra dovrebbe essere ristrutturata - dice il responsabile Paolo Marra - L'intonaco sta cadendo per infiltrazioni. In un bagno non c'è luce e l'altro è chiuso per una perdita d'acqua. Il Municipio non è ancora intervenuto". Altro problema riguarda il riscaldamento, che non è autonomo rispetto alla struttura scolastica "Carlo Levi" e si spegne alle 17.

"Il campo di calcetto è stato rifatto da un anno, ma occorrerebbe recintarlo per evitare che i vandali distruggano il materiale, come è capitato con i canestri e le luci d'emergenza". Gli spogliatoi sono nuovi, ma le docce inutilizzabili perché manca l'acqua calda. "Le tar-

riffe che applichiamo sono basse, 20-25 euro - precisa Paolo - Paghiamo l'affitto, gli allenatori, la pulizia e la manutenzione. Tutto il materiale è stato acquistato dall'associazione. Se il Municipio non ci dà una struttura adeguata, le iscrizioni diminuiranno e i costi diventeranno insostenibili". Lo scorso anno per la riparazione di tre vetri rotti hanno dovuto attendere mesi. "Ci avevano assicurato di aver stanziato fondi per la palestra, ma poi non si è saputo più nulla". A.S. Roma 2000, via Serra Petrona 121, responsabile Elisabetta Fogliani tel.068275686.

Eurosport 2000, largo Monte S. Giusto 16, responsabile Paolo Marra - telefono tel.3332542014.

Valeria Ferroni



L'Associazione Volontari Televita con l'attivo gruppo di diversamente abili della parrocchia di San Frumenzio

I "Giovedì del Ciao"

Tutti gli incontri sono alla struttura parrocchiale in preparazione alle escursioni del 16 e 23 maggio nel territorio di Monterano

L'Associazione Volontari Televita ripropone i suoi giovedì con una serie di incontri in preparazione a una escursione-scoperta nel territorio di Monterano. Per conoscere meglio questa isola di Maremma, dove i butteri curano ancora i cavalli allo stato brado, l'associazione si è avvalsa della collaborazione degli Istituti di Santa Maria in Aquiro. Il percorso si sviluppa, come già in occasione dei "Giovedì di San Benedetto", attraverso conferenze, proiezioni, approfondimenti dei temi trattati, per concludersi il 16 e il 23 maggio con due escursioni. Gli incontri avranno luogo in genere presso la parrocchia di San Frumenzio, con la partecipazione del Ciao, gruppo di disabili molto attivi nella parrocchia.

I due primi giovedì hanno visto una presentazione del territorio da un punto di vi-

sta storico, naturale e geologico. Questi i prossimi incontri: 29 Marzo - L'economia agricola nel tardo medioevo al servizio dei pellegrini romei e degli "spedali" presenti nella città di Roma; 12 Aprile - La ninfa Diosilla, storia di un amore tragico o di una saga dell'alta Etruria; 19 Aprile - La presenza di Bernini nelle residenze nobili e cardinalizie dell'Agro Romano estremo; 26 Aprile - Manualità etrusca e attualizzazione possibile per i giovani (disabili o meno) di oggi e di domani; 3 Maggio - Il Buttero, una figura poco conosciuta ma ancora presente nella Maremma Laziale; 10 Maggio - La risorsa "Parco Naturale" al servizio della socializzazione delle "categorie deboli". Per informazioni e dettagli contattare Televita, 06.8804877 o Sergio Cametti, sergio.cametti@fastwebnet.it. R. P.

I centri sportivi municipali del Tufello. "In questa zona si è puntato poco sui centri sportivi municipali

Occorre fare di più per le attività sportive

L'Asd Diamond Roma Pallavolo, la più antica del Quarto e la Polisportiva Mse, hanno buoni rapporti con il Municipio, ma chiedono più attenzione

L'Asd Diamond Roma Pallavolo opera nella scuola Manuzio di via Gran Paradiso ed è la società di pallavolo più antica del IV Municipio. Fondata nel 1975, conta circa 160 tesserati per 11 squadre, di cui 10 femminili. "Siamo l'unica società nel Municipio ad avere il marchio di qualità rilasciato dalla Federazione", afferma il responsabile Stefano Ranieri. "Partecipiamo con buoni risultati ai campionati federali della Fipav e del Csi, tenendo in particolare considerazione l'attività giovanile, che è il nostro fiore all'occhiello". Cinque istruttori allenano le squadre, i cui allievi hanno un'età compresa tra i 6 e i 50 anni. "Facciamo un servizio pubblico, organizzando corsi a tariffe accessibili. Giocano nei tornei anche le squadre amatoriali", prosegue Stefano. Ottimi i rapporti con il Municipio.



"Tutti i nostri iscritti sono del IV. Partecipiamo regolarmente alle attività circoscrizionali. Certo, ci aspettiamo sempre maggior sostegno". La Polisportiva Mse organizza

corsi di ballo, arti marziali e ginnastica posturale nella palestra di via Monte Cardoneto 11. Nella sede della scuola Usai di via Savinio tiene corsi di minibasket per bambini e di ginnastica

per adulti. "Nei ragazzi vogliamo stimolare lo spirito di gruppo e di agonismo grazie al gioco di squadra - dice Pierluigi Santucci, responsabile tecnico - Aderiamo all'Assport, che gestisce le attività municipali, partecipando a manifestazioni e a tornei per valorizzare il servizio sportivo locale". Buoni i rapporti con il Municipio, "ma si fa poco per lo sport. Occorrerebbe affrontare alcune problematiche di politica sportiva. In questa zona si è puntato molto sui grandi centri privati e poco su quelli municipali, che rendono accessibile a tutti l'attività fisica".

A.S.D. Diamond Roma Pallavolo, via Gran Paradiso 85, responsabile Stefano Ranieri tel.3383107708.

Polisportiva M.S.E., via Monte Cardoneto 11 - via Savinio 23, responsabile Angelo Lauri tel. 3387422216. K. F.

Un'isola/giardino striminzita, totalmente invivibile, con i giochi per bambini a ridosso degli ingorghi e del traffico, e senza illuminazione
Colle Salario, un parco tra le strade
invaso dallo smog e da polveri sottili

L'area verde è stritolata fra due nastri d'asfalto, quelli di via Rapagnano e via Monte Urano.

Nel quartiere Colle Salario che parte dalla fine del via-dotto Sandro Pertini e si estende fin quasi al Gra c'è un solo parco. L'area verde, nonostante sia dotata di alcuni giochi per i bambini (altalene, scivoli) è davvero molto piccola e non adatta alle esigenze degli abitanti del quartiere. Specialmente durante le ore pomeridiane, il parco diventa il punto di ritrovo di molte persone: i bambini appena usciti dalla scuola che si trova poco distante giocano, i genitori si ritrovano per parlare, gli anziani riposano seduti alle panchine, i cani passeggiano in

compagnia dei loro padroni nel piccolo spazio che gli abitanti hanno loro riservato. Inoltre il parco si trova al centro di due strade: via Rapagnano e via Monte Urano e costituisce una sorta di piccola isola verde che divide i due sensi di marcia ma che di fatto è invasa dallo smog e dalle polveri sottili. Durante l'ora di punta infatti, le vie sono congestionate dal traffico e piene di rumori (clacson delle automobili, sirene dei mezzi di soccorso) e la zona del parco dove hanno installato i giochi per i bambini è quella più vicina alla strada. Via Monte Urano è

molto trafficata a tutte le ore del giorno in quanto porta direttamente alla rampa di accesso al Gra (di conseguenza è trafficata anche via Rapagnano nell'altro senso di marcia) inoltre proprio dove si trova il parco entrambe le strade si restringono e la presenza di due semafori (che sono comunque necessari) e delle macchine parcheggiate contribuisce a creare l'ingorgo. Molti abitanti inoltre si lamentano per la mancanza di illuminazione del parco che lo rende inutilizzabile nelle ore serali e pericoloso per chi lo vuole attraversare.

Stefania Cucchi

Vetture con ammortizzatori totalmente fuori uso, vecchie, sporche e malandate. E' un automezzo articolato senza un'asse portante

Il 60, carretto sgangherato

C'è persino chi ha subito l'accavallamento di due vertebre per gli scossoni.

La segnalazione di una lettrice de La Voce del Municipio

La signora Adriana Rossi ha contattato per telefono la redazione per esprimere il suo "disappunto" nei confronti della linea bus 60, che collega Talenti e Montesacro con il centro. La signora Adriana definisce il mezzo "un carretto sgangherato" talmente che si sentono fisicamente le ripercussioni delle buche del manto stradale. Adriana sottolinea di avere seri problemi a stare seduta perché soffre dell'ernia del disco e, come lei, diversi anziani rimangono in piedi sulle punte per ammortizzare i sobbalzi, con ovvia difficoltà a sostenersi. Aggiun-

ge inoltre che non dipende unicamente dalla strada, perché secondo lei il 60 è peggiore degli altri autobus: è un automezzo articolato, quindi non ha un asse portante unico e la parte centrale poggia sulle ruote anteriori e posteriori. Essendo la parte centrale "flessibile" le botte si ripercuotono due volte. Questa spiegazione tecnica non nega però il fatto che ci sono in circolazione vetture vecchie e sporche, con gli ammortizzatori totalmente fuori uso. Adriana racconta anche che una sua conoscente ha subito l'accavallamento della vertebra durante

un viaggio sul 60. Nel collaudo dei mezzi dovrebbe essere preso in considerazione il comfort del passeggero. A parte la linea express incrinata, che fa riflettere che ancora oggi girano gli autobus "arancioni": sono rumorosi, letteralmente tremano quando sostano ai semafori o alle fermate e hanno degli scalini altissimi all'entrata e all'uscita, sono veramente inaccessibili per una persona anziana. Nei depositi, intanto, ci sono tante vetture nuove che servono come fonte di ricambio.

Claudia Governa

•DISTRIBUZIONE•

EDICOLE		
Cocchetti	Via Genina (vigne Nuove)	Z
Andreucci	Via Tor San Giovanni	Z
Cellini	Via Fucini, 98	Z
Esposito Casagrande	Via Fucini (Primitoli)	Z
Zambelli	Via Ojetti ang Via Sibilla Alerano	Z
Bonaserà	Via Ojetti 87	Z
Claudio e Roberta	Via Capuana (105)	Z
Longhi	Via A. Graf 10 (ang. Nomentana)	Z
Malfatti	Via G. Stampa (ang. Via Nomentana)	Z
Daniilo e Cristina	Via F. Sacchetti (75)	Z
Capretti	Viale Jonio 225 (Astra)	Z
Ripanti	Via Valle Scrivia	Z
Borracci	Piazza Capri	Z
Marras	P.le Jonio	Z
Venzi	Via Val di Non, 46	Z
Eredi Malfatti	Via Conca d'Oro 267	Z
Travaglini	Via Val Padana 2	Z
Ceccarelli	Via Valle Metaiana 54	Z
Bianchini	Via delle Isole Curzolane	Z
Renzetti	Piazza Monte Genarano	Z
Fr. Eadicola	Piazza Monte Baldo 10	Z
Cuomo	Corso Sempione	Z
Valentini	Via Cimone 116	Z
Quiulli	Via Nomentana 474	Z
Biondi	Via Montasio	Z
Cellini	Via Nomentana Nuova 45 a (Espero)	Z
Farnetti	Via Nomentana Nuova 59/1 a (Finanza)	Z
Logni	Via Val d'Ossola, 94	Z
Fiorni	Via dei Campi Flegrei 25	Z
Gerardo	Viale Tirreno	Z
Generali	Via Monte Cervialto (38)	Z
Fazi	L.go Angiolillo (Standa)	Z
Isasa	Via Monte Cervialto 74	Z
F.Lli Tofani	Piazza Fradelletto (Via F. Coccu Ortu)	Z
Romanello	P.zza M. Benti Bulgarelli (Via Talli)	Z
Coppolletta	Via Lina Cavalieri	Z
Verri	Via Tina De Filippo	Z
Ruggeri	Via Grottazzolina 3	Z
MAB Bar Sport	Via Radicofani 225	Z
Diaferia	Via San Leo	Z
Renzi	Via Rapagnano	Z
Croce	Piazza Minucciano	Z
Ricci	Piazza Filatiera 82	Z
F.Lli Di Maggio	Piazza Civitella Paganico	Z
Antonelli	Largo Valturmanche	Z
Cartocci	Via della Bufalotta, 236	Z
SUPERMERCATI		
COOP	Via Enriquez	Z
RW	Via Lina Cavalieri 81	Z
CONAD	Via Monte Giberto	Z
IL CASTORO	Via Val Peltice	Z
SISA SEBAL	Via Bufalotta 164	Z
PEWEX	Via U.Barbato 24	Z
ISTITUTI BANCARI		
Banca San Paolo	Via F. Sacchetti 121	Z
BAR		
Eden Café	Via Gino Cervi 14	Z
Bar Evangelisti	Via Vigne Nuove 424	Z
Bar Federici	Via Bufalotta 755	Z
Bar Coyote Ugly	Via Cesco Baseggio 98	Z
Caffè Cinguina Agip	Via Tor San Giovanni 35	Z
Bar Porfidi	Via Tor San Giovanni, 175	Z
Bar Zio d'America	Via U. Ojetti	Z
Bar Coviello	Via G. Civrini 40	Z
Bluecafé	Via Arturo Graf, 78	Z
Bar Iannotta	Via Arturo Graf 38	Z
Bar Corsi	Via Jacopone da Todi 42	Z
Bar Zanibar	Via F. d'Ovidio 99	Z
Bar il Cappuccino	Via F. d'Ovidio 131 c	Z
Bar Plaza	Via Fogazzaro 61	Z
Bar Ferradini	Via Giovanni Verga, 42	Z
Bar DA-MA	Via G. Deledda 71	Z
Bar Nicolai	Via G. Deledda, 39	Z
Bar Rusconi	Via Isidoro del Lungo, 89	Z
Bar Caravaggio	Via Isidoro del Lungo, 47	Z
Bar Lucky	Via Nomentana 877	Z
Bar Scuti	Via R. Fucini, 77	Z
La chicheria del caffè	Via F. Sacchetti 27	Z
Bar Turchetti	Via Monte Cervialto 70	Z
Bar Les Femmes	Via Val Padana, 116	Z
Bar Paranà	Via Valle Vermiglio 16	Z
Bar Loreti	Via Lampedusa 37	Z
Biti Bar	P.le Jonio 25	Z
Bar Lion	Via Val Maggia, 49	Z
Bar Antonini	Via Conca d'Oro, 277	Z
Bar Giovannini	Via Prati Fiscali 301	Z
Chef Bar	Via Prati Fiscali 75 (Upim)	Z
Bar Basili	Via Valgiasa 45	Z
Bar Barbabù	Piazza Monte Genarano, 6b	Z
Bar Di Rosa	Piazza Monte Genarano 30	Z
Bar Mary	Viale Carnaro, 25	Z
Bar Winekki	Piazza Roccamelone 4	Z
Bar Ibba	Via Jacopo Sannazaro 20	Z
Bar MCM	Via Jacopo Sannazaro 63	Z
Bar Cosu	Via Val d'Ossola 30	Z
Bar Tomassetti	Via Val Chisone, 28	Z
Bar Danica	Via Valsugana, 42	Z
Bar IZZI	Via Val Policella, 3	Z
Bar LC	Via Conca d'Oro, 122	Z
Bar Tirreno Alvaro	Viale Tirreno, 117	Z
Bar Fedi	Via delle Isole Curzolane, 84	Z
Bar Paolo	Via Monte Cervialto, 193	Z
Bar Ateneo	Piazza Ateneo Salesiano, 4	Z
Il Chicco	Via Pian di Scò 60 a	Z
Bar GT	Via F. Enriquez, 18	Z
Bar Del Moro	Via G. Pacchiarotti, 11	Z
Bar Michelangelo	Via Lina Cavalieri 105	Z
Bar Floris	Via Tina Pica, 30	Z
Break Bar	Via Don G. Russolillo 71	Z
Bar La Perla	Piazza dei Vocazionisti 21	Z
Bar Nurzia	Via Annibale M. di Francia, 117	Z
Bar il Baretti	Via Annibale M. di Francia, 74	Z
Bar Garden	Via Salaria 1392 c	Z
Bar Silvestrini	Via Salaria 1446	Z
Bar Aldino	Via Salaria Vecchia, 1486	Z
Bar il Giacine	Via Salaria Vecchia, 1488	Z
Bar Smile Café	Via Rapagnano, 16	Z
Bar Capriccio	Via Rapagna	Z
no, 76		Z
Gran Caffè Cirulli	Via Monte Giberto, 43	Z
Bar 2000	Via Monte Urano 25	Z
Bar Lucky	Via Val di Non, 60	Z
Bar LM	Via Val d'Ossola, 54	Z
Bar dei Pini	Piazza Minucciano 14	Z
Bar Pallotta c/ ESSO	Via Salaria km. 7,440	Z
ALTRO		
TABACCHI Sisinna	Via Val Padana 91	Z
IL TUO TABACCAIO	Via Val d'Ossola 111	Z
TABACCHI Vannozzi	Via Camerata Picena 363	Z
TABACCHI Residenza 2000	Via Capuana 60	Z
TABACCHI Coratti	Via della Bufalotta 262	Z
FUMO E FORTUNA	Via Radicofani 108	Z
PIZZERIA Mattarelli d'oro	Via della Bufalotta 292	Z
SALARIA SPORT VILLAGE	Via Salaria km. 14,500	Z
Fonte ACQUA SACRA	Via Passo del Furlo	Z
VIRGIN Active	Via Dario Nicodemi 75	Z
MAXIMO	Via Naal Boccone	Z
POSTE	Via Sinalunga	Z
POSTE	Via Tor S. Giovanni	Z
MOTORIZZAZIONE CIVILE	Via Salaria Km. 10,400	Z
- Sala degli sportelli		Z
- Ufficio Postale		Z
Distr ERG	Via di Casal Boccone	Z
VALENTINI CERAMICHE	Via Sannazaro 38	Z

La VOCE
del Municipio

Via Annibale M. di Francia, 62 00138 Roma
Anno II - n.6 Ven 30 Mar 2007
 Direttore
 Nicola Scianname
 Direttore Responsabile
 Mario Baccianini
Redazione IV Municipio
 Via F. Sacchetti, 68 00137 Roma
 Direzione, Redazione, Pubblicità
 392 912 44 74
 Coord. Redazione
 Giuseppe Grifco
 e-mail:
vocequattro@yahoo.it

I PROSSIMI NUMERI SARANNO DISTRIBUITI

Aprile **Maggio**
13 - 27 **11 - 25**
Giugno **Luglio**
8 - 22 **6 - 20**

Per leggere a casa una copia del giornale entrate nel sito:

www.lavocedelmuniciopio.it
 e seguite le indicazioni

Stampa
 Roto Press - Roma
 Registrazione presso il Tribunale Civile di Roma n. 263/2005
 e-mail:
 vocemun@yahoo.it

QUANDO COMINCIA A FARE TROPPO CALDO.

LA GRANDE AFA
STA ARRIVANDO
NON FARTI TROVARE
IMPREPARATO



**CLIMATIZZATORI
A POMPA DI CALORE
DOPPIA CLASSE A
A PARTIRE DA**

490 €

**COMPRESA
INSTALLAZIONE**

**10 ANNI
DI GARANZIA**

**PAGHI CON RATE
MENSILI DA 20 €
SENZA ANTICIPO
CON LA PRIMA RATA
DOPO 6 MESI**

- SILENZIOSI CON SOLO 21 DB
- ECONOMICI:
CONSUMO ORARIO DI 3 CENT/h
- ECOLOGICI CON GAS PULITO 410
- FILTRI AL PLASMA E A IONIZZAZIONE
- DC INVERTER DOPPIA CLASSE A

Climanet

Vieni a provare il nuovo climatizzatore **Ururu Sarara** della Daikin, il primo vero climatizzatore al mondo che umidifica deumidifica rinnova e purifica l'aria proveniente dall'esterno.

Show room:

Roma - Viale Carnaro, 20 a/f

www.climanetonline.com - info@climanetonline.com

Numero Verde

800-90.41.46

CHIAMATA GRATUITA

DAIKIN
CASA DEL CONDIZIONATORE

Haier

Airwell

SHARP.

 **LG** HO  **AIDO**

 **MTSUBISHI
ELECTRIC**
CLIMATIZZAZIONE

ZEPHIR